



ASSOLOMBARDA
Confindustria Milano Monza e Brianza
Settore Relazioni Esterne

Il lavoro a Milano

Opportunità e prospettive del welfare aziendale

Assolombarda, Sala Camerana
16 maggio 2017

RASSEGNA STAMPA



Occupazione. Rapporto Assolombarda-sindacati: nel 2016 +1,8% grazie al tempo indeterminato

Lavoro, Milano oltre la crisi

Indicatori in miglioramento ma i motori d'Europa restano lontani

Luca Orlando
MILANO

Decisamente oltre la media rispetto all'Italia, ancora all'inseguimento nei confronti dei benchmark europei. Anche nei dati del mercato del lavoro Milano conferma la propria posizione "ibrida", un bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto a seconda del target di riferimento. L'ultimo rapporto "Il lavoro a Milano", realizzato da Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza, Cgil, Cisl e Uil, traccia comunque per il 2016 un quadro in miglioramento, con una crescita degli occupati sul territorio pari all'1,8%, spinta in particolare dai numeri dei contratti a tempo indeterminato, visti in aumento dell'1,9% per l'intera Italia, del 2,4% in Lombardia. Una crescita che per il territorio si traduce in un "sorpasso" rispetto ai livelli pre-crisi: se per Milano l'occupazione attuale è di quasi tre punti al di sopra dei dati 2008, in Italia il gap rispetto a quella soglia è ancora dell'1,4%. Risultati

superiori alla media nazionale che tuttavia non bastano per agguanciare la velocità di recupero dei "motori" d'Europa, con le regioni tedesche Bayern e Baden Württemberg ormai davanti al capoluogo lombardo di oltre dieci punti percentuali. Nel tasso di occupazione, Milano (68,4%) si pone dunque esattamente a metà strada tra la media nazionale (57,2%) e le "lepri" tedesche, arrivate al 78%. Milano e la Lombardia chiudono in effetti in crescita il 2016 ma con un dinamismo decisamente inferiore rispetto alla Catalogna, distante cinque punti nel 2013 ma ormai arrivata a ridosso della nostra performance. Nei confronti delle aree più dinamiche del continente resta ampio anche il gap nei tassi di disoccupazione, che tuttavia arretrano sulla scia della moderata ripresa in atto: nella fascia di età tra 15 e 24 anni il tasso di senza lavoro nel 2016 scende per l'Italia del 5,4%, di quasi sette punti a livello lombardo.

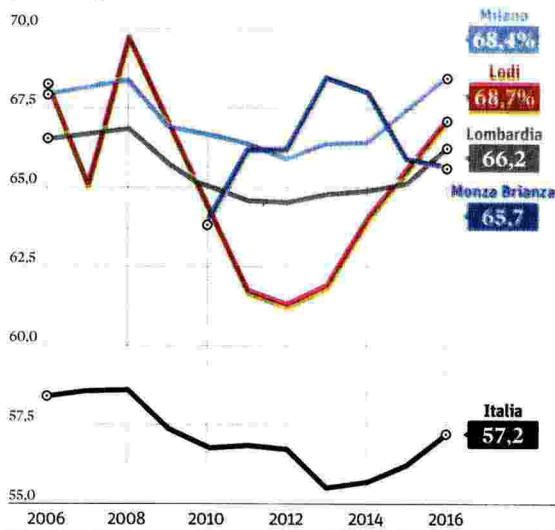
«Ora - dichiara Mauro Chias-

sarini, vicepresidente di Assolombarda con delega al Lavoro e all'Occupazione - occorre che un territorio importante come il nostro recuperi il divario con i motori d'Europa. E d'altra parte Milano ha tutte le carte in regola per riuscirci: il Pil di quest'area è infatti tornato al di sopra del livello pre-crisi». Soddisfazione ma anche cautela da parte dei sindacati. Massimo Bonini, segretario generale Cgil - Camera del Lavoro Metropolitana di Milano, chiede maggiori sforzi per investimenti, innovazione, e formazione. Per Danilo Galvagni, segretario generale Cisl Milano Metropolitana occorre potenziare l'alternanza scuola-lavoro e le politiche attive. Danilo Margaritella segretario generale Uil Milano e Lombardia, auspica che il welfare aziendale (quasi 3 aziende su 10 nel sondaggio Assolombarda già lo adottano) non sia relegato alle aziende di maggiori dimensioni ma possa diffondersi anche tra le Pmi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il confronto

Tasso di occupazione in Italia, Lombardia, Milano, Monza B. e Lodi (15-64 anni)



Fonte: elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Istat



**ALL'INTERNO****Industria****PARTECIPATE****Milano e Serravalle
divisi da 15 milioni**

Sara Monaci > pagina 15

AGROPIRATERIA**Sono in aumento
le Igp contraffatte**

Laura Cavestri > pagina 17

Lavoro**ASSOLOMBARDA****Occupazione,
Milano oltre la crisi**

Luca Orlando > pagina 18

CONGRESSO AIDP**Il welfare al centro
della contrattazione**

Raoul de Forcade > pagina 18

Stili&tendenze**CALZATURE****Grinsport corre
con il trekking**

Katy Mandurino > pagina 18

TESSUTI**Max Mara lancia
il denim prezioso**

Giulia Crivelli > pagina 18

Edilizia**RISTRUTTURAZIONI****Lavori in casa +13%
con il bonus fiscale**

Giorgio Santilli > pagina 19




I NUMERI DELL'ECONOMIA

**Industria boom
Milano meglio
dell'Eurozona**

servizio a pagina 6

I DATI IN CITTÀ E IN REGIONE

Cresce il lavoro a Milano E l'industria lombarda corre più dell'Eurozona

*Bene l'occupazione, ma siamo ancora indietro
Il manifatturiero invece vola più della media*

Alberto Giannoni

■ La locomotiva va. L'economia milanese e lombarda tira. E buone notizie arrivano dal settore manifatturiero locale, che ha superato in velocità anche quello tedesco.

Il lavoro, intanto. Il 2016 ha registrato un aumento del numero di occupati rispetto al 2015: +1,7% in Lombardia e +1,8% nel territorio di Milano, Monza e Lodi, area in cui si concentrano quasi 2 milioni di lavoratori. Ed è l'occupazione a tempo indeterminato ad aver trainato la crescita: +1,9% a livello italiano e +2,4% in Lombardia. Sono dati tratti da «Il Lavoro a Milano», rapporto annuale di Assolombarda, Cgil, Cisl e Uil. Il 2016 ha fatto registrare miglioramenti anche sotto il profilo della disoccupazione, in calo per il secondo anno consecutivo. Anche da questo punto di vista Milano e la Lombardia fanno meglio del resto del Paese registrando, rispettivamente, -7,6% di disoccupati (pari a 13mila milanesi) e -4,9% pari a (18mila lombardi). A livello

italiano, invece, i 21mila disoccupati in meno pesano un -0,7%.

Il tasso di disoccupazione - pur rimanendo «troppo elevato» a giudizio degli industriali milanesi - è sceso in particolare nella fascia di età 15-24 anni: -5,4% a livello italiano e -6,9% a livello lombardo. Inoltre considerando la popolazione di pari età si è ridotto anche il numero dei Neet (*Not in education, employment or training*), la cui quota è scesa sotto il 20% in Italia anche grazie al calo già registrato nel 2015. Mentre in Lombardia la diminuzione, che si è concentrata negli ultimi 12 mesi, è più consistente: quasi 20mila in Lombardia (-11,1%) e, in termini assoluti, quasi 100mila Neet in meno in Italia nel 2016 (-7,7%).

L'aumento del numero di occupati nel 2016 ha anche contribuito al recupero dei livelli occupazionali pre-crisi, che però procede a velocità diverse. La Lombardia e Milano, infatti, hanno già raggiunto e superato il numero di occupati del 2008, mentre l'Italia non

ha ancora raggiunto l'obiettivo. Ma il buon andamento del 2016 non basta a ridurre il gap con l'Europa. Le regioni tedesche (Bayern e Baden Württemberg), che già nel 2008 erano più avanti, sono ulteriormente cresciute durante la crisi scavando un solco che ormai supera i 10 punti percentuali rispetto alla soglia di recupero di Milano e della Lombardia. E la Catalogna, unico tra i motori d'Europa che attualmente la Lombardia precede, recupera terreno e cresce al doppio del ritmo di Milano e della Lombardia. Insomma, bisogna accelerare. «Milano e la Lombardia guidano la crescita del mercato del lavoro - sottolinea Mauro Chiassarini, vicepresidente di Assolombarda - con delega al Lavoro e all'occupazione - un risultato che lascia intendere la stretta correlazione tra crescita economica e sviluppo dell'occupazione».

E dati molto positivi sulla produzione manifatturiera arrivano dalla Regione. Uno studio elaborato da «Lombardia speciale» cita i dati congiunturali

presentati da Unioncamere Lombardia e relativi al primo trimestre del 2017. L'industria manifatturiera lombarda cresce oltre le aspettative, registrando un aumento dell'1,7% rispetto al trimestre scorso e del 4% su base annua. Stesso trend si registra per le aziende artigiane, con un incremento congiunturale del 0,8% e del 2,9% su base annua.

Il boom del settore risulta ancora più evidente se si considera l'indice della produzione industriale. Facendo 100 l'anno 2010, nel primo trimestre del 2017 la Lombardia si è attestata a quota 106,8 avvicinandosi al livello europeo di 107,9 e con una distanza di rilievo dall'Italia, che ha raggiunto quota 94,2. La Lombardia segue quindi l'Eurozona da vicino, con una netta accelerazione nell'ultimo trimestre che supera la curva di crescita europea.

A confermare il trend positivo dell'impresa lombarda anche la ripresa degli ordini esteri, con un incremento congiunturale pari al +4,2% associato a un forte incremento tendenziale (+7,5%).

IL RECUPERO

**Raggiunti i livelli pre-crisi
resta il divario con
le locomotive tedesche**

I DATI



PRODUZIONE INDUSTRIALE

+1,7%
rispetto al trimestre scorso

+4%
su base annua



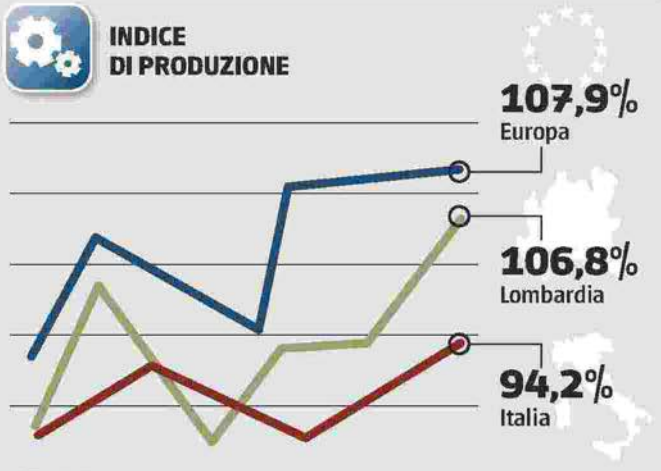
EXPORT

+4,2%
rispetto al trimestre scorso

+7,5%
su base annua



INDICE DI PRODUZIONE



OCCUPATI 2016

+1,7%

+1,8%

OCCUPAZIONE A TEMPO INDETERMINATO

in Lombardia
+1,9%

in Italia
+2,4%

Lombardia

Milano, Monza e Lodi

(area da 2 milioni di lavoratori)



TASSO DI DISOCCUPAZIONE

-7,6%
(13mila milanesi)

-4,9%
(18mila lombardi)

-0,7%
(21mila disoccupati)

PER FASCIA DI ETÀ
15-24 anni

-5,4%
Italia

-6,9%
Lombardia

NEET
(Not in education, employment or training)

-20mila
in Lombardia
(-11,1%)

Fonte: «Il Lavoro a Milano», Assolombarda, CGIL, CISL e UIL

LEGO EDITORE



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



L'INDAGINE/IL RAPPORTO 2016 DI ASSOLOMBARDA E SINDACATI

Disoccupati in calo, il lavoro vede la ripresa

FEDERICA VENNI

SONO quasi 80mila i giovani disoccupati in Lombardia. Di questi, 11mila cercano lavoro e studiano, mentre più di 68.337 inseguono un impiego ma non studiano. A costoro, che comunque gravitano attorno al mercato del lavoro, vanno aggiunti coloro che ormai sono fuori dalla scuola ma un posto non lo cercano più.

Sono questi i dati, relativi al 2016, illustrati nel rapporto annuale "Il Lavoro a Milano", realizzato da Assolombarda, Cgil, Cisl e Uil. I numeri assoluti, se si considera che i ragazzi tra i 15 e i 24 anni in Lombardia sono in totale 917mila (di cui 186.144 occupati e 582.651 studenti), non disegnano un quadro brillante.

Ma la buona notizia c'è: i giovani disoccupati stanno diminuendo e ad una velocità maggiore che nel resto d'Italia. Il tasso di disoccupazione, infatti, è sceso, rispetto al 2015, del 6,9 per cento attestandosi al 29,9 (è più alto invece a Milano: 33,3). Nel resto d'Italia la diminuzione si ferma al 5,4 per cento e il tasso di disoccupazione giovanile arriva al 37,8 per cento. Il secondo dato positivo, poi, riguarda in particolare i cosiddetti Neet (Not in education, employment or trainig) ovvero coloro che non studiano, non cercano lavoro e non seguono corsi di formazione: nell'ultimo anno sono scesi dell'11,1 per cento in Lombardia, quasi 20mila in meno rispetto al 2015 (su un totale di 100mila in meno su tutto il territorio nazionale).

Anche il tasso di disoccupazione generale, non soltanto dei giovani, è in calo: del 7,6% a Milano e del 4,9 in Lombardia, rispetto ad una media nazionale dello 0,7 per cento. Così, se in Italia il tasso di disoccupazione è dell'11,7 per cento, in Lombardia è del 7,4 per cento e a Milano del 7,5.

Ma il traguardo, per i sindacati, è ancora lontano. C'è «qualche segnale positivo», spiega Danilo Galvagni, Segretario Generale Cisl Milano, ma i numeri restano comunque «elevati» soprattutto per i «giovani e gli over 50» che «sono quelli che soffrono di più».

Il capoluogo lombardo, però, è capofila nella ripresa: qui, il tasso di occupazione è del 68,4 per cento. Numero, questo, che

riavvicina il mercato del lavoro agli anni prima della crisi economica, il 2008 in particolare, quando il livello di occupati sfiorava il 70 per cento.

Tutto bene quindi? Non proprio, perché il confronto con le altre regioni produttive d'Europa è impietoso: le regioni della Germania, ad esempio, che per tasso di produttività sono paragonabili alla Lombardia, lo scarto è di 10 punti percentuali. Siamo sopra soltanto alla Catalogna, che però cresce due volte più velocemente di Milano e della Lombardia.

Per Mauro Chiassarini, vicepresidente di Assolombarda, i dati vedono «Milano e la Lombardia» guidare «la crescita del mercato del lavoro» anche se «occorre» recuperare «il divario con i motori d'Europa».

I giovani recuperano il 7% ma uno su tre resta fuori dal mercato
La Cisl: segnali positivi



L'ONDA LUNGA DELLA CRISI

Dopo la serie nera dal 2008 il mercato del lavoro registra timidi segnali positivi anche per i giovani: il 33% a Milano non ha un impiego ma il tasso di disoccupazione è calato nel 2016 del del 6,9%



Il dossier

Piccole imprese, il welfare aziendale non decolla

Tre imprese lombarde su dieci promuovono iniziative di welfare per i dipendenti, il 32 per cento sta pensando di attuarle. L'indagine «Il lavoro a Milano» condotta da Assolombarda con le sigle sindacali Cgil, Cisl e Uil tasta il polso alla diffusione delle politiche sociali aziendali. Tra i dati presentati ieri emergono alcune differenze: sono soprattutto le grandi realtà a fornire beni e servizi ai lavoratori (41 per cento), mentre le piccole imprese si rivelano meno sensibili. Tra gli strumenti più diffusi i buoni pasto, le assicurazioni sanitarie, i buoni carburante. In crescita il numero di dipendenti che lavorano con orario flessibile o tramite *smartworking*. «Siamo ancora sui fronti tradizionali — ha spiegato Luca Pesenti, docente dell'Università Cattolica —. Molto altro si può fare, anche grazie alle novità introdotte dalla legge di Stabilità. Servono strategie di lungo periodo, che permettano di migliorare il clima in azienda e di attirare e trattenere i talenti». Rimangono da affrontare, secondo il professore, il problema della conciliazione casa/famiglia e delle cure a lungo termine. E sulla necessità di interventi ampi ha posto l'accento anche Massimo Bottelli, direttore del settore lavoro e welfare di Assolombarda: «Le aziende evitano le soluzioni di corto respiro. Sono solo uno spreco di denaro». Presenti all'incontro anche i rappresentanti dei sindacati. Tra loro, Danilo Margaritella di Uil ha suggerito accordi territoriali tra piccole imprese per venire incontro alle esigenze dei lavoratori.

S. Bet.

RIPRODUZIONE RISERVATA



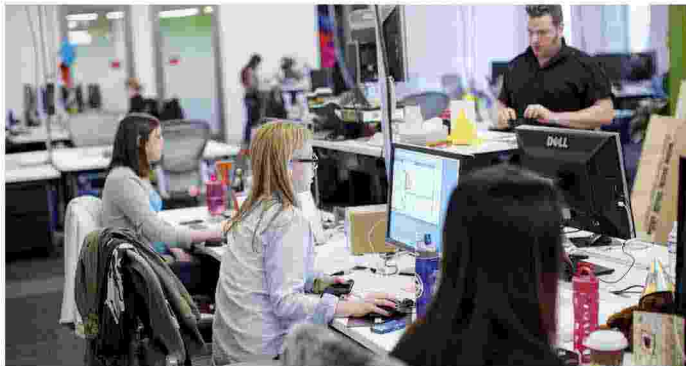
Assunzioni a tempo indeterminato In crescita i contratti di "qualità"

Ma i valori rimangono bassi rispetto agli altri Paesi della Ue

CATERINA MACONI

Milano e la Lombardia trainano la crescita del mercato del lavoro in Italia. Nel 2016 il numero degli occupati rispetto al 2015 è aumentato: sono +1,7% nell'intera regione e +1,8% nel territorio di Milano, Monza e Lodi, un'area che da sola accoglie 2 milioni di addetti. Di più: a essere cresciuta è l'occupazione "di qualità", ovvero quella a tempo indeterminato, che segna un +1,9% a livello italiano e +2,4% in Lombardia, mentre diminuisce la disoccupazione giovanile.

Sono i dati dell'annuale rapporto "Il lavoro a Milano", realizzato da Assolombarda con Cgil, Cisl e Uil. Si occupa di raccogliere i dati sul mercato del lavoro e tracciarne l'andamento. Ne emerge un quadro chiaro: la Lombardia e in particolare Milano sono le zone più virtuose del Paese. Nel 2016 hanno visto registrare miglioramenti anche sotto il profilo della disoccupazione, che è in calo per il secondo anno consecutivo. In tutto sono 13mila in meno i milanesi disoccupati (-7,6%) e 18mila in meno i lombardi (ovvero il -4,9%). Tutta un'altra storia a livello nazionale dove la contrazione della disoccupazione è al -0,7%. Ma confrontando i numeri di casa nostra con quelli di altri Paesi europei, il gap è ancora forte, segno che il buon andamento dell'ultimo anno non è che un tassello sulla lunga strada della risalita. Per esempio una regione come la Catalunya spagnola - unico tra i "motori" europei



che precediamo - recupera terreno e cresce a doppio ritmo rispetto a Lombardia e Milano, nonostante queste siano ormai tornate ai livelli occupazionali pre-crisi. Per Mauro Chiassarini, vicepresidente Assolombarda con delega al Lavoro e occupazione, è necessario che «un territorio importante come quello costituito dalla città metropolitana di Milano e le province di Monza Brianza e Lodi, dove sono attive 380mila imprese, recuperi il divario con i motori d'Europa.

D'altra parte Milano ha tutte le carte in regola per riuscirci: il Pil di quest'area è già tornato al di sopra del livello pre-crisi (+1,2%)».

Tornando a concentrarci sull'Italia, c'è un dato che balza all'occhio: il tasso di disoccupazione permane a livelli alti, ma è sceso in una fascia d'età particolare, quella giovanile dei 15-24 anni. Nello specifico: -5,4% su scala nazionale e -6,9% su scala lombarda. Si riduce anche il fenomeno dei Neet - giovani dai 15 ai 24 anni che

La Cisl: il reddito da lavoro va tutelato. Lo studio di Assolombarda e sindacati confederali: cala la disoccupazione giovanile

non studiano né lavorano - che sono al di sotto del 20% in Italia. Ce ne sono 100mila in meno su tutto il territorio (-7,7%) di cui quasi 20mila in meno in Lombardia.

Nuovi scenari implicano nuove risposte del mondo del lavoro. Il report di Assolombarda e dei sindacati si è focalizzato in questa edizione sul welfare aziendale. Sempre più imprese infatti affiancano strumenti non monetari per migliorare la vita lavorativa e privata dei propri dipendenti con benefit e servizi. Nel 2016 il 27% delle associate ad Assolombarda ha adottato iniziative di questo tipo. «Bisogna tutelare in primis il reddito dei lavoratori - spiega il segretario della Cisl di Milano, Danilo Galvagni - la tassazione sul lavoro è troppo pesante. Lo dimostra il fatto che tra le misure di welfare più apprezzate dai dipendenti ci siano i buoni benzina», ovvero una misura di corto raggio. Per Galvagni «il welfare deve essere contrattato, per rendere più efficaci i processi produttivi e coinvolgere le aziende».

© FOTOCOOPERATIVE/REUTERS





Lombardia, occupati a livelli pre crisi

Gli occupati in Lombardia tornano a livelli pre crisi: nel 2016 infatti i lavoratori sono cresciuti dell'1,7% rispetto al 2015 in tutta la regione e dell'1,8% nel territorio di Milano, Monza e Lodi, area economica dove si concentrano quasi 2 milioni di lavoratori. In particolare, è l'occupazione a tempo indeterminato ad aver trainato la crescita: +1,9% a livello italiano e +2,4% in Lombardia. È quanto emerge da «Il lavoro a Milano», il rapporto annuale realizzato da **Assolombarda**, Cgil, Cisl e Uil e curato dai

rispettivi Centri studi che raccoglie i dati sul mercato del lavoro e ne traccia l'andamento. Il 2016 fa registrare miglioramenti anche sotto il profilo della disoccupazione, in calo per il secondo anno consecutivo. Anche da questo punto di vista Milano e la Lombardia fanno meglio del resto del paese registrando, rispettivamente, -7,6% di disoccupati (pari a 13 mila milanesi) e -4,9% pari a (18 mila lombardi). A livello italiano, invece, i 21mila disoccupati in meno pesano un -0,7%.



PIÙ 1,8% NEL 2016

Cresce l'occupazione a Milano E la città tocca i livelli pre-crisi

Milano e la Lombardia in controtendenza rispetto all'andamento generale del mercato del lavoro in Italia. O meglio, il capoluogo lombardo, e l'intera Regione, fanno su questo tema meglio della media nazionale. Tanto che queste due realtà hanno raggiunto ormai i livelli pre-crisi per numero di occupati. Il 2016 ha registrato infatti un aumento del numero di occupati rispetto al 2015, con un +1,7% in Lombardia e un +1,8% nel territorio di Milano, Monza e Lodi. È l'occupazione a tempo indeterminato ad aver trainato la crescita, con un +1,9% a livello italiano contro il +2,4% in Lombardia. Sono i dati riportati ne "Il Lavoro a Milano", il rapporto annuale realizzato da Assolombarda, Cgil, Cisl e Uil.



Tempo pieno: più occupati in Lombardia

MILANO - (l.t.) Una buona notizia: nel 2016 è cresciuto il numero degli occupati in Lombardia del +1,7%, con una punta dell'1,8% nelle province di Milano, Monza e Lodi, un'area economico-produttiva dove si concentrano oltre 2 milioni di lavoratori. Lo mette nero su bianco l'undicesimo rapporto annuale sul lavoro di Assolombarda, Cgil, Cisl e Uil, curato dai rispettivi centri studi e presentato nella mattinata di ieri nella sede di Assolombarda di via Pantano a Milano. In particolare, il rapporto, che raccoglie i dati sul mercato del lavoro e ne traccia l'andamento, evidenzia come la crescita sia stata trainata dall'incremento regionale dell'occupazione a tempo inde-

terminato (+2,4%), a fronte di una crescita media nazionale dell'1,9%. In miglioramento, per il secondo anno consecutivo, anche il dato relativo alla disoccupazione, scesa del 7,6% a Milano (13 mila disoccupati in meno) e del 4,9% in Lombardia (18 mila disoccupati in meno), a fronte del -0,7% italiano, pari a un calo di 21 mila disoccupati. A questo proposito, il tasso di disoccupazione è sceso nella fascia di età compresa tra i 15 e i 24 anni: -5,4% a livello nazionale e -6,9% in Lombardia. E considerando la popolazione di pari età, si è ridotto anche il numero dei cosiddetti "Neet", i giovani che non lavorano, non studiano o che non sono inseriti in percorsi formativi, con una

diminuzione del 7,7% in Italia e dell'11,1% mettendo assieme i dati di tutte le province lombarde. L'aumento del numero di occupati nel 2016 ha anche contribuito al recupero dei livelli occupazionali pre-crisi, che però procede a velocità diverse. La Lombardia e Milano hanno già raggiunto e superato il numero di occupati del 2008, mentre l'Italia non ha ancora recuperato il terreno perduto. Ma il buon andamento del 2016 non basta a ridurre il gap con l'Europa: le regioni tedesche sono ulteriormente cresciute durante la crisi, scavando un solco che ormai supera i 10 punti percentuali rispetto alla soglia di recupero di Milano e della Lombardia. Non basta, perché anche la spagnola

Catalogna recupera terreno e cresce a doppio ritmo della Lombardia. Dal rapporto emerge infine anche il crescente interesse del mondo delle imprese verso il welfare, "focus" dell'ultimo rapporto di Assolombarda e Triplice sindacale.

Un'indagine condotta tra le imprese associate ad Assolombarda evidenzia che, nel 2016, quasi 3 aziende su 10 (27%) ha già adottato iniziative di welfare mentre il 32% pensa di farlo. Le misure più diffuse e più gradite? Buoni pasto, mensa aziendale, assistenza sanitaria e previdenza integrativa, flessibilità oraria e smart-working, il cosiddetto lavoro agile, quello che riduttivamente si potrebbe definire come telelavoro.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

I dati sul lavoro

**Traino Expo
A Milano
calo boom
dei disoccupati**

di **S. PATTI**

A PAGINA 13

L'Expo traina ancora Milano Occupazione a livello pre-crisi

L'effetto degli investimenti resta palpabile
Provando il disastro delle politiche recessive

di **SERGIO PATTI**

È costato uno sproposito e si trascina ancora qualche strascico giudiziario. Ma l'Expo 2015 ha fatto indiscutibilmente la fortuna di Milano e dell'intera Lombardia. A certificarlo sono gli ultimi dati sull'occupazione contenuti nell'undicesima edizione di "Il Lavoro a Milano", rapporto annuale realizzato da Assolombarda, Cgil, Cisl e Uil. Numeri secondo cui i posti di lavoro sono tornati a livelli occupazionali pre-crisi, in forte accelerazione rispetto al resto del Paese. Figura così che nel 2016 si è registrato un significativo aumento del numero di occupati rispetto al 2015: +1,7% in Lombardia e + 1,8% nel territorio

di Milano, Monza e Lodi, area economica dove si concentrano quasi 2 milioni di lavoratori. Effetti che - lo si voglia ammettere o no - devono molto al volano impresso dall'esposizione universale. In particolare, è l'occupazione a tempo indeterminato ad aver trainato la crescita: + 1,9% a livello

italiano e + 2,4% in Lombardia. E il 2016 ha fatto registrare miglioramenti non solo sotto il profilo della disoccupazione, in calo per il secondo anno consecutivo.

IL RESTO D'ITALIA ARRANCA
Certo, dal punto di vista del lavoro Milano e la Lombardia fanno meglio del resto del Paese registrando, ri-

no e -6,9% a livello lombardo. Inoltre considerando la popolazione di pari età si è ridotto anche il numero dei Neet (Not in education, employment or training), la cui quota è scesa sotto il 20% in Italia anche grazie al calo già registrato nel 2015. Mentre in Lombardia la diminuzione, che si è concentrata negli ultimi 12 mesi, è più consistente: quasi 20mila in Lombardia (-11,1%) e, in termini assoluti, quasi 100mila Neet in meno in Italia nel 2016 (-7,7%).

LA LEZIONE

Se volessimo fare un facile parallelo, Milano è l'unico bacino in Italia nel quale si sono potute realizzare l'equivalente delle politiche economiche espansive che i trattati europei oggi vietano a mezzo Continente e all'Ita-

lia straindebitata specialmente. Attivano cantieri, l'edilizia, i servizi, l'innovazione, il territorio ha qualificato le sue attività, oggi competitive su un territorio che supera i confini nazionali e portano crescita, occupazione e benessere. L'ennesima prova di quanto siano fatali le politiche recessive.

Spesa utile

I nuovi posti nel 2016 sono aumentati dell'1,8% sul 2015. Segno che l'evento è stato un volano per l'intera economia



spettivamente, -7,6% di disoccupati (pari a 13mila milanesi) e -4,9% pari a (18mila lombardi). A livello italiano, invece, i 21mila disoccupati in meno pesano un - 0,7%. Il tasso di disoccupazione, pur rimanendo elevato, è sceso in particolare nella fascia di età 15-24 anni: -5,4% a livello italia-

TGR LOMBARDIA H. 14.00 (Ora: 14:10:08 Min: 1:38)

Assolombarda: occupazione in crescita

Intervista: Massimo Bottelli, Assolombarda

Intervista: Massimo Bonini, Camera del Lavoro di Milano

Intervista: Luca Pesenti, università Cattolica di Milano



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 043915

TGR LOMBARDIA H. 19.30 (Ora: 19:50:46 Min: 1:45)

Buone notizie sul fronte del lavoro, in Lombardia l'occupazione è tornata ai livelli di pre-crisi, il rapporto di lavoro a tempo indeterminato ad aver trascinato la crescita, secondo il rapporto di Assolombarda, +2,4% a livello regionale, +1,8 nel territorio di Milano, Monza e Lodi, nel 2016 cala anche la disoccupazione.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GAZZETTINO PADANO H. 12.10 (Ora: 12:20:42 Min: 1:18)

Gli industriali milanesi hanno presentato poco fa il rapporto sul lavoro. Secondo i dati di Assolombarda a trainare la crescita l'occupazione a tempo determinato.

IL GAZZETTINO PADANO H. 07.20 (Ora: 07:26:02 Min: 1:17)

Occupazione tornata ai livelli precrisi; è proprio il lavoro a tempo indeterminato ad aver stimolato la crescita secondo il rapporto di Assolombarda. Il commento di Massimo Bottelli.

GR LOMBARDIA (Ora: 17:31:17 Min: 1:23)

Occupati in crescita in Lombardia nel 2016; il rapporto annuale di Assolombarda, Cgil, Cisl e Uil
Intervista a: Bottelli, Assolombarda

MARTEDÌ, MAGGIO 16, 2017



HOME ▾ PROGRAMMI ▾ STAFF ▾ PALINSESTO LINEA ROCK ▾ PODCAST FREQUENZE CONTATTI 🔍

Home > News > Occupati in crescita in Lombardia

News

Occupati in crescita in Lombardia

Da **Filippo Colombo** - 16 maggio 2017

👁 46 🗨 0



Il 2016 ha registrato un aumento del numero di occupati rispetto al 2015: +1,7% in Lombardia e + 1,8% nel territorio di Milano, Monza e Lodi, importante area economica dove si concentrano quasi 2 milioni di lavoratori. In particolare, è l'occupazione a tempo indeterminato ad aver trainato la crescita: + 1,9% a livello italiano e + 2,4% in Lombardia. È quanto emerge da "Il Lavoro a Milano", il rapporto annuale realizzato da [Assolombarda](#), CGIL, CISL E UIL e curato dai rispettivi Centri Studi che raccoglie i dati sul mercato del lavoro e ne traccia l'andamento. Quest'anno il focus del rapporto, giunto all'11° edizione, è il welfare aziendale di cui viene fornito un quadro generale tratto dalle attività di monitoraggio degli accordi stipulati in [Assolombarda](#) e da una survey svolta tra le aziende. Il 2016 fa registrare miglioramenti anche sotto il profilo della disoccupazione, in calo per il secondo anno consecutivo. Anche da questo punto di vista Milano e la Lombardia fanno meglio del resto del Paese registrando, rispettivamente, -7,6% di disoccupati (pari a 13mila milanesi) e -4,9% pari a (18mila lombardi). A livello italiano, invece, i 21mila disoccupati in meno pesano un - 0,7%. Il tasso di disoccupazione, pur rimanendo troppo elevato, è sceso in particolare nella fascia di età 15-24 anni: -5,4% a livello italiano e -6,9% a livello lombardo. Inoltre considerando la popolazione di pari età si è ridotto anche il numero dei Neet (Not in education, employment or training), la cui quota è scesa sotto il 20% in Italia anche grazie al calo già registrato nel 2015. Mentre in Lombardia la diminuzione, che si è concentrata negli ultimi 12 mesi, è più consistente: quasi 20mila in Lombardia (-11,1%) e, in termini assoluti, quasi 100mila Neet in meno in Italia nel 2016 (-7,7%). L'aumento del numero di occupati nel 2016 ha anche contribuito al recupero dei livelli occupazionali pre-crisi, che però procede a



Ora in onda:
Luis Fonsi
Despacito (feat. Daddy Yankee)

Tweet riguardo @radiolombardia

Lombardia
> Italia



martedì 16 maggio
Milano

Sereno o poco nuvoloso
T min.17°C - T max.27°C
Venti 1 nodi variabile
Probabilità di pioggia 3%

🖨 stampa PDF 3BMeteo.com

Meteo Lombardia

Archivi

Seleziona mese

Categorie

Seleziona una categoria

maggio: 2017

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14

« Apr

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

maggio: 2017

L	M	M	G	V	S	D
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

« Apr

velocità diverse. La Lombardia e Milano, infatti, hanno già raggiunto e superato il numero di occupati del 2008, mentre l'Italia non ha ancora raggiunto l'obiettivo. Ma il buon andamento del 2016 non basta a ridurre il gap con l'Europa. Le regioni tedesche (Bayern e Baden Württemberg), che già nel 2008 erano più avanti, sono ulteriormente cresciute durante la crisi scavando un solco che ormai supera i 10 punti percentuali rispetto alla soglia di recupero di Milano e della Lombardia. La Cataluña, unico tra i motori d'Europa che attualmente precediamo, recupera terreno e cresce al doppio del ritmo di Milano e della Lombardia. "Milano e la Lombardia guidano la crescita del mercato del lavoro, registrando nel 2016 un trend favorevole sia per l'aumento dell'occupazione e sia per il calo del tasso di disoccupazione giovanile che, sebbene ancora troppo elevato, è comunque in discesa - ha sottolineato Mauro Chiassarini, Vicepresidente di Assolombarda con delega al Lavoro e all'Occupazione -. Un risultato che lascia intendere la stretta correlazione tra crescita economica e sviluppo dell'occupazione. Ora occorre che un territorio importante come quello costituito dalla città metropolitana di Milano e le province di Monza Brianza e Lodi, dove sono attive 380mila imprese che danno lavoro ad oltre 2 milioni di addetti, recuperi il divario con i motori d'Europa. D'altra parte Milano ha tutte le carte in regola per riuscirci: il Pil di quest'area è già tornato al di sopra del livello pre-crisi (+1,2%)". "Il lavoro a Milano mostra segnali di ripresa occupazionale, cui non corrisponde un'equivalente incremento della ricchezza e dei redditi - ha commentato Massimo Bonini, Segretario Generale CGIL - Camera del Lavoro Metropolitana di Milano -. I dati descrivono una realtà a forte vocazione manifatturiera, che la crisi ha rischiato di indebolire senza, tuttavia, smarrire i caratteri originari. Per questo serve un'attenzione particolare per favorire investimenti e innovazione, nonché un programma straordinario di formazione, anche in riferimento all'industria 4.0. Le misure su welfare, gestione dei tempi, condivisione degli obiettivi, descrivono un apprezzamento che richiama il bisogno di partecipazione, di interventi sull'organizzazione del lavoro capaci di valorizzare la creatività, l'autonomia e la crescita professionale". "La ricerca mostra qualche segnale positivo, sia per l'aumento dell'occupazione in generale, sia per la diminuzione della disoccupazione giovanile, che resta comunque elevata - ha affermato Danilo Galvagni, Segretario Generale CISL Milano Metropoli. La situazione nel milanese è migliore che nel resto d'Italia, ma non può essere una consolazione, anche perché i nostri competitors europei viaggiano più velocemente. In realtà, la crisi non ha esaurito i suoi effetti: giovani e over 50 sono quelli che soffrono di più. Per sostenerli nella ricerca di un impiego o di una ricollocazione, bisogna puntare sul potenziamento del canale dell'alternanza scuola-lavoro e delle politiche attive per il lavoro: due strumenti importanti, da implementare meglio. Apprezziamo l'interesse delle imprese per il welfare, che deve però essere contrattato, per rendere più efficaci i processi produttivi e coinvolgere i lavoratori. Bisogna anche favorire la contrattazione territoriale, per includere le realtà piccole e medie, oggi molto attive nella rete dell'indotto, e il sistema delle cooperative". "Welfare aziendale è un'occasione importante di contrattazione aziendale e dobbiamo fare in modo che la contrattazione, ancora posizionata sulle medie e grandi aziende diventi più capillare e riguardi anche le piccole e micro imprese che sono anch'esse tessuto vitale del nostro territorio milanese e lombardo" ha dichiarato Danilo Margaritella, Segretario Generale UIL Milano e Lombardia. Dal rapporto emerge poi il crescente interesse del mondo delle imprese verso il welfare, inteso come insieme di benefit, servizi e misure che l'azienda rende disponibili ai propri dipendenti per migliorarne la vita privata e lavorativa. Le politiche di contenimento del welfare pubblico hanno generato un crescente bisogno di prestazioni integrative, in particolare nel campo della previdenza e dell'assistenza sanitaria e nei servizi a

favore della famiglia. Anche grazie alle agevolazione previste dalle leggi di Stabilità 2016 e 2017 sempre più imprese affiancano alla retribuzione strumenti non monetari per perseguire obiettivi di fidelizzazione, motivazione e attrazione delle risorse umane. Un'indagine condotta tra le imprese associate ad [Assolombarda](#) evidenzia che, nel 2016, quasi 3 aziende su 10 (27%) ha già adottato iniziative di welfare mentre il 32% pensa di farlo. La survey, inoltre, mette in luce le misure più diffuse e più gradite; tra queste: buoni pasto, la mensa aziendale, l'assistenza sanitaria e la previdenza integrativa, la flessibilità oraria e lo smartworking. Alla presentazione del rapporto, tenutasi oggi presso la Sala Camerana di [Assolombarda](#), è intervenuto [Michele Angelo Verna](#), Direttore Generale di [Assolombarda](#) che ha aperto i lavori. Seguito dagli interventi di Andrea Fioni, referente mercato del lavoro del Centro Studi di [Assolombarda](#) che in rappresentanza del gruppo di lavoro congiunto ha presentato i risultati della ricerca; Luca Pesenti, docente di "Soggetti regole e strumenti del welfare" della Facoltà di Scienze Politiche e Sociali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore; Stefano Miglietta, direttore del personale di Zambon Italia; e Paolo Filippi, hr manager del Gruppo Cimbali. La successiva tavola rotonda ha visto, invece, la partecipazione di Danilo Galvagni, Segretario Generale CISL Milano Metropoli; Massimo Bonini, Segretario Generale CGIL - Camera del Lavoro Metropolitana di Milano; Danilo Margaritella, Segretario Generale UIL Milano e Lombardia; Massimo Bottelli, Direttore Settore Lavoro Welfare e Capitale Umano [Assolombarda](#) Confindustria Milano Monza e Brianza.

TAG [assolombarda](#) [cgil](#) [cisl](#) [lavoro](#) [occupazione](#) [uil](#)

CONDIVIDI



Mi piace 1

tweet

Articolo precedente

Respinto il ricorso di Berlusconi, 2 milioni al mese a Veronica

Articolo successivo

Picchiavano la mamma per i soldi, gemelli in comunità



Filippo Colombo

<http://goo.gl/Nsfo9C>

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



Picchiavano la mamma per i soldi, gemelli in comunità



Respinto il ricorso di Berlusconi, 2 milioni al mese a Veronica



Compravano cellulari con soldi falsi, arrestati



Più lavoro, Milano ritorna oltre i livelli pre-crisi

Puntare sulla normazione in azienda fa lievitare il...

L'assalto delle Pmi cinesi a Firenze: 500 imprenditori a...

Arredo-design, Italia leader anche nella componentistica

OCCUPAZIONE

Più lavoro, Milano ritorna oltre i livelli pre-crisi

di Luca Orlando | 16 maggio 2017



Impiegati e lavoratori in zona Porta Nuova (Fotogramma)



Decisamente oltre la media rispetto all'Italia, ancora all'inseguimento nei confronti dei benchmark europei. Anche nei dati del mercato del lavoro Milano conferma la propria posizione "ibrida", un bicchiere mezzo vuoto o mezzo pieno a seconda del target di riferimento.

L'11esimo rapporto "Il lavoro a Milano", realizzato da [Assolombarda](#) Confindustria Milano Monza e Brianza, Cgil, Cisl e Uil, traccia comunque per il 2016 un quadro in miglioramento, con una crescita degli occupati sul territorio pari all'1,8%, una spinta che proviene in

VIDEO



16 maggio 2017
Il 28esimo Forum PA nella Nuvola di Fuksas, per la sostenibilità

I PIÙ LETTI DI IMPRESA & TERRITORI

ULTIME NOVITÀ

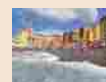
Dal catalogo del Sole 24 Ore

SCOPRI ALTRI PRODOTTI >

LE GALLERY PIÙ VISTE



MODA | 10 maggio 2017
Tutti i look di Madame Macron verso l'Eliseo



ITALIA | 9 maggio 2017
Bandiere Blu, le 342 spiagge da sogno in Italia

particolare dai numeri dei contratti a tempo indeterminato, visti in aumento dell'1,9% per l'intera Italia, del 2,4% in Lombardia.

IL CONFRONTO IN ITALIA
Tasso di occupazione



Una crescita che per il territorio si traduce in un "sorpasso" rispetto ai livelli pre-crisi: se per Milano l'occupazione attuale è di quasi tre punti al di sopra dei dati 2008, in Italia il gap rispetto a quella soglia è ancora dell'1,4%.

Risultati superiori alla media nazionale che tuttavia non bastano per agganciare la velocità di recupero dei "motori" d'Europa, con le regioni tedesche Bayern e Baden Württemberg ormai davanti al capoluogo lombardo di oltre dieci punti percentuali. Nel tasso di occupazione, Milano (68,4%) si pone dunque esattamente a metà strada tra la media nazionale (57,2%) e le "lepri" tedesche, arrivate al 78%. Milano e la Lombardia chiudono in effetti in crescita il 2016 ma con un dinamismo decisamente inferiore rispetto alla Catalogna, distante cinque punti nel 2013 ma ormai arrivata a ridosso della nostra performance.

Nei confronti delle aree più dinamiche del continente resta ampio anche il gap nei tassi di disoccupazione, che tuttavia arretrano sulla scia della moderata ripresa in atto: nella fascia di età tra 15 e 24 anni il tasso di senza lavoro nel 2016 scende per l'Italia del 5,4%, di quasi sette punti a livello lombardo.

«Milano e la Lombardia - dichiara Mauro Chiassarini, vicepresidente di Assolombarda con delega al Lavoro e all'Occupazione - guidano la crescita del mercato del lavoro, registrando nel 2016 un trend favorevole sia per l'aumento dell'occupazione e sia per il calo del tasso di disoccupazione giovanile. Ora occorre che un territorio importante come il nostro recuperi il divario con i motori d'Europa. D'altra parte Milano ha tutte le carte in regola per riuscirci: il Pil di quest'area è già tornato al di sopra del livello pre-crisi ».



MOTORIZ4 | 11 maggio 2017
Bmw Serie 5 Touring, ecco la nuova station wagon della casa bavarese



MOTORIZ4 | 23 marzo 2017
Moto, tutte le novità per la primavera e l'estate



CASA | 30 marzo 2017
Le più belle isole private con ville da sogno

Soddisfazione ma anche cautela da parte dei sindacati.

«Ci sono segnali di ripresa occupazionale - commenta il segretario generale Cgil- Camera del Lavoro Metropolitana di Milano Massimo Bonini - cui non corrisponde un'equivalente incremento della ricchezza e dei redditi. Per questo serve un'attenzione particolare per favorire investimenti e innovazione, nonché un programma straordinario di formazione, anche in riferimento all'industria 4.0».

«La situazione nel milanese è migliore che nel resto d'Italia, ha affermato Danilo Galvagni, Segretario Generale Cisl Milano Metropolitana non può essere una consolazione, anche perché i nostri competitors europei viaggiano più velocemente. In realtà, la crisi non ha esaurito i suoi effetti: giovani e over 50 sono quelli che soffrono di più. Per sostenerli nella ricerca di un impiego o di una ricollocazione bisogna puntare sul potenziamento del canale dell'alternanza scuola-lavoro e delle politiche attive per il lavoro»

All'interno del rapporto è presente anche un focus sull'utilizzo degli strumenti di welfare aziendale, rilanciati dalle agevolazioni previste dalla normativa. L'indagine tra gli associati di [Assolombarda](#) evidenzia come nel corso del 2016, quasi 3 aziende su 10 (27%) abbiano già adottato iniziative di welfare, un altro 32% pensa di farlo. Tra le misure più diffuse e gradite dai lavoratori figurano buoni pasto, mensa aziendale, assistenza sanitaria e previdenza integrativa, flessibilità oraria e smartworking.

«Il welfare aziendale - spiega il segretario generale Uil Milano e Lombardia Danilo Margaritella - è un'occasione importante di contrattazione aziendale: dobbiamo fare in modo che il tema, ancora posizionato sulle medie e grandi aziende, diventi più capillare e riguardi anche le Pmi, anch'esse tessuto vitale del nostro territorio milanese e lombardo».

© Riproduzione riservata

ARGOMENTI: [Massimo Bonini](#) | [Danilo Margaritella](#) | [Uil](#) | [CGIL](#) | [Assolombarda](#) | [Cisl](#) | [Danilo Galvagni](#) | [Mauro Chiassarini](#) | [Mercato del lavoro](#)

 0 COMMENTI

Partecipa alla discussione

Scrivi un commento...

Cerca Azioni

Nome Codice ISIN Cerca

Listino Azionario Italia

0-9 A B C D E F G H I J K L M N O P R S T U V W Y Z

News Radiocor Plus

16/05/2017 12:49

Lavoro: Milano e Lombardia oltre pre-crisi, in 2016 crescono occupati -2-

16/05/2017 12:45

Lavoro: Milano e Lombardia oltre pre-crisi, in 2016 crescono occupati

16/05/2017 12:42

Body Shop: Bonomi, siamo in gara, in due mesi conclusione dossier

16/05/2017 12:24

***Borse: Consiglio Ue adotta nuove regole sui 'prospetti'

16/05/2017 11:51

Banche: Bonomi, problemi decennali, Atlante atto eroico

16/05/2017 11:46

*** Leonardo: Moretti, possibili a breve altri contratti come quello col Kuwait

16/05/2017 11:46

***Cambi: euro si rafforza su dollaro e sale ai massimi da novembre 2016

16/05/2017 11:24

Banche: Pagani, questione Npl ormai concentrata su Mps e venete

[Successive](#)

16/05/2017 12:45

Lavoro: Milano e Lombardia oltre pre-crisi, in 2016 crescono occupati

Presentato rapporto **Assolombarda**, Cgil, Cisl e Uil (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 16 mag - Milano e la Lombardia tornano a livelli occupazionali pre-crisi. E' quanto emerge dall'undicesimo edizione di "Il Lavoro a Milano", rapporto annuale realizzato da **Assolombarda**, Cgil, Cisl e Uil. Nel 2016 si e' registrato un aumento del numero di occupati rispetto al 2015: +1,7% in Lombardia e + 1,8% nel territorio di Milano, Monza e Lodi, area economica dove si concentrano quasi 2 milioni di lavoratori. In particolare, e' l'occupazione a tempo indeterminato ad aver trainato la crescita: + 1,9% a livello italiano e + 2,4% in Lombardia. Il 2016 fa registrare miglioramenti anche sotto il profilo della disoccupazione, in calo per il secondo anno consecutivo.

Anche da questo punto di vista Milano e la Lombardia fanno meglio del resto del Paese registrando, rispettivamente, -7,6% di disoccupati (pari a 13mila milanesi) e -4,9% pari a (18mila lombardi). A livello italiano, invece, i 21mila disoccupati in meno pesano un - 0,7%. Il tasso di disoccupazione, pur rimanendo troppo elevato, e' sceso in particolare nella fascia di eta' 15-24 anni: -5,4% a livello italiano e -6,9% a livello lombardo. Inoltre considerando la popolazione di pari eta' si e' ridotto anche il numero dei Neet (Not in education, employment or training), la cui quota e' scesa sotto il 20% in Italia anche grazie al calo gia' registrato nel 2015. Mentre in Lombardia la diminuzione, che si e' concentrata negli ultimi 12 mesi, e' piu' consistente: quasi 20mila in Lombardia (-11,1%) e, in termini assoluti, quasi 100mila Neet in meno in Italia nel 2016 (-7,7%).

Com-Fla- (RADIOCOR) 16-05-17 12:44:50 (0315) 3 NNNN

Portafoglio Personale

Accedi al Servizio

Listino Personale

Accedi al Servizio

I PIÙ LETTI DI FINANZA E MERCATI

STRUMENTI



Calcola il Mutuo



Prestiti



Indici e Numeri



Proteggi la tua casa



Calcola l'inflazione



Calcola le spese universitarie



Calcola la pensione



Converti valute



Glossario economico



Assicurazioni



Sos tariffe



Confronta Conti

Cerca Azioni

Nome

Codice ISIN

Cerca

Listino Azionario Italia

0-9 A B C D E F G H I J K L M N O P R S T U V W Y Z

News Radiocor Plus

16/05/2017 12:49

Lavoro: Milano e Lombardia oltre pre-crisi, in 2016 crescono occupati -2-

16/05/2017 12:45

Lavoro: Milano e Lombardia oltre pre-crisi, in 2016 crescono occupati

16/05/2017 12:42

Body Shop: Bonomi, siamo in gara, in due mesi conclusione dossier

16/05/2017 12:24

***Borse: Consiglio Ue adotta nuove regole sui 'prospetti'

16/05/2017 11:51

Banche: Bonomi, problemi decennali, Atlante atto eroico

16/05/2017 11:46

*** Leonardo: Moretti, possibili a breve altri contratti come quello col Kuwait

16/05/2017 11:46

***Cambi: euro si rafforza su dollaro e sale ai massimi da novembre 2016

16/05/2017 11:24

Banche: Pagani, questione Npl ormai concentrata su Mps e venete

[Successive](#)

16/05/2017 12:49

Lavoro: Milano e Lombardia oltre pre-crisi, in 2016 crescono occupati -2-

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 16 mag - L'aumento del numero di occupati nel 2016 ha anche contribuito al recupero dei livelli occupazionali pre-crisi, che pero' procede a velocita' diverse. La Lombardia e Milano, infatti, hanno gia' raggiunto e superato il numero di occupati del 2008, mentre l'Italia non ha ancora raggiunto l'obiettivo. Ma il buon andamento del 2016 non basta a ridurre il gap con l'Europa. Le regioni tedesche (Bayern e Baden Wurttemberg), che gia' nel 2008 erano piu' avanti, sono ulteriormente cresciute durante la crisi scavando un solco che ormai supera i 10 punti percentuali rispetto alla soglia di recupero di Milano e della Lombardia. La Catalogna, unico tra i motori d'Europa che attualmente precediamo, recupera terreno e cresce al doppio del ritmo di Milano e della Lombardia.

'Milano e la Lombardia guidano la crescita del mercato del lavoro, registrando nel 2016 un trend favorevole sia per l'aumento dell'occupazione e sia per il calo del tasso di disoccupazione giovanile che, sebbene ancora troppo elevato, e' comunque in discesa', ha sottolineato Mauro Chiassarini, vicepresidente di Assolombarda con delega al Lavoro e all'Occupazione. Si tratta, ha aggiunto, di 'un risultato che lascia intendere la stretta correlazione tra crescita economica e sviluppo dell'occupazione. Ora occorre che un territorio importante come quello costituito dalla citta' metropolitana di Milano e le province di Monza Brianza e Lodi, dove sono attive 380mila imprese che danno lavoro a oltre 2 milioni di addetti, recuperi il divario con i motori d'Europa. D'altra parte Milano ha tutte le carte in regola per riuscirci: il Pil di quest'area e' gia' tornato al di sopra del livello pre-crisi (+1,2%)'. Tuttavia, alla ripresa sul fronte occupazionale 'non corrisponde un'equivalente incremento della ricchezza e dei redditi', ha continuato Massimo Bonini, segretario generale Cgil, Camera del Lavoro Metropolitana di Milano. 'La situazione nel milanese e' migliore che nel resto d'Italia, ma non puo' essere una consolazione, anche perche' i nostri competitor europei viaggiano piu' velocemente. In realta', la crisi non ha esaurito i suoi effetti: giovani e over 50 sono quelli che soffrono di piu'', ha sottolineato Danilo Galvagni, segretario generale Cisl Milano Metropoli.

Com-Fla- (RADIOCOR) 16-05-17 12:48:59 (0319) 3 NNNN

Portafoglio Personale

Accedi al Servizio

Listino Personale

Accedi al Servizio

I PIÙ LETTI DI FINANZA E MERCATI

STRUMENTI



Calcola il Mutuo



Prestiti



Indici e Numeri



Proteggi la tua casa



Calcola l'inflazione



Calcola le spese universitarie



Calcola la pensione



Converti valute



Glossario economico



Assicurazioni



Sos tariffe



Confronta Conti

Home > MilanoItalia > Lavoro, Milano e Lombardia oltre la crisi: nel 2016 crescono gli occupati



Martedì, 16 maggio 2017 - 15:30:00

Lavoro, Milano e Lombardia oltre la crisi: nel 2016 crescono gli occupati

Il rapporto annuale di Assolombarda, Cgil, Cisl e Uil: occupazione a Milano e in Lombardia trainata dalla nuova crescita del tempo indeterminato. I dati



L'annuale rapporto sul lavoro di Assolombarda, Cgil, Cisl e Uil: l'occupazione a Milano e Lombardia torna ai livelli pre-crisi del 2008

Il 2016 ha registrato un aumento del numero di occupati rispetto al 2015: **+1,7% in Lombardia e +1,8% nel territorio di Milano, Monza e Lodi**, importante area economica dove si concentrano quasi 2 milioni di lavoratori. In particolare, è l'occupazione a tempo indeterminato ad aver trainato la crescita: **+1,9% a livello italiano e +**

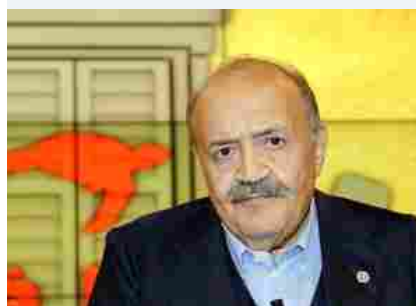
2,4% in Lombardia.

È quanto emerge da "Il Lavoro a Milano", il rapporto annuale realizzato da Assolombarda, CGIL, Cisl e Uil e curato dai rispettivi Centri Studi che raccoglie i dati sul mercato del lavoro e ne traccia l'andamento. Quest'anno il focus del rapporto, giunto all'11esima edizione, è il welfare aziendale di cui viene fornito un quadro generale tratto dalle attività di monitoraggio degli accordi stipulati in Assolombarda e da una survey svolta tra le aziende.

Il 2016 fa registrare miglioramenti anche sotto il profilo della **disoccupazione, in calo per il secondo anno consecutivo**. Anche da questo punto di vista Milano e la Lombardia fanno meglio del resto del Paese registrando, rispettivamente, -7,6% di disoccupati (pari a 13mila milanesi) e -4,9% pari a (18mila lombardi). A livello italiano, invece, i 21mila disoccupati in meno pesano un -0,7%.

NEWS	FOTO	VIDEO
Più visti del giorno	Più visti della settimana	Più visti del mese
	Boschi, bacio a Brunetta e abito provocante al premio Guido Carli	
	Budrio, così Igor ha ucciso il barista Davide Fabbri. Video	
	Brigitte Macron, stile classic rock che non fa rimpiangere Carli	
	Infarto, 10 messaggi che il vostro corpo vi manda in anticipo	
	Francia, presidente Macron sceglie Philippe come primo ministro	
	Brigitte in abito celeste arriva all'Eliseo per la cerimonia	
	Putin inganna il tempo suonando il piano, il video è virale	

In evidenza



ROMA
"Totti è stato umiliato"
Ira di Costanzo sulla Roma

Il tasso di disoccupazione, pur rimanendo troppo elevato, è sceso in particolare nella fascia di età 15-24 anni: -5,4% a livello italiano e -6,9% a livello lombardo. Inoltre considerando la popolazione di pari età **si è ridotto anche il numero dei Neet (Not in education, employment or training), la cui quota è scesa sotto il 20%** in Italia anche grazie al calo già registrato nel 2015. Mentre in Lombardia la diminuzione, che si è concentrata negli ultimi 12 mesi, è più consistente: quasi 20mila in Lombardia (-11,1%) e, in termini assoluti, quasi 100mila Neet in meno in Italia nel 2016 (-7,7%).

L'aumento del numero di occupati nel 2016 ha anche contribuito al recupero dei livelli occupazionali pre-crisi, che però procede a velocità diverse. La Lombardia e Milano, infatti, hanno già raggiunto e superato il numero di occupati del 2008, mentre l'Italia non ha ancora raggiunto l'obiettivo. Ma il buon andamento del 2016 non basta a ridurre il gap con l'Europa. Le regioni tedesche (Bayern e Baden Württemberg), che già nel 2008 erano più avanti, sono ulteriormente cresciute durante la crisi scavando un solco che ormai supera i 10 punti percentuali rispetto alla soglia di recupero di Milano e della Lombardia. La Cataluña, unico tra i motori d'Europa che attualmente precediamo, recupera terreno e cresce al doppio del ritmo di Milano e della Lombardia.

"Milano e la Lombardia guidano la crescita del mercato del lavoro, registrando nel 2016 un trend favorevole sia per l'aumento dell'occupazione e sia per il calo del tasso di disoccupazione giovanile che, sebbene ancora troppo elevato, è comunque in discesa - ha sottolineato **Mauro Chiassarini**, Vicepresidente di **Assolombarda** con delega al Lavoro e all'Occupazione -. Un risultato che lascia intendere la stretta correlazione tra crescita economica e sviluppo dell'occupazione. Ora occorre che un territorio importante come quello costituito dalla città metropolitana di Milano e le province di Monza Brianza e Lodi, dove sono attive 380mila imprese che danno lavoro ad oltre 2 milioni di addetti, recuperi il divario con i motori d'Europa. D'altra parte Milano ha tutte le carte in regola per riuscirci: il Pil di quest'area è già tornato al di sopra del livello pre-crisi (+1,2%)".

"Il lavoro a Milano mostra segnali di ripresa occupazionale, cui non corrisponde un'equivalente incremento della ricchezza e dei redditi - ha commentato **Massimo Bonini**, Segretario Generale CGIL - Camera del Lavoro Metropolitana di Milano -. I dati descrivono una realtà a forte vocazione manifatturiera, che la crisi ha rischiato di indebolire senza, tuttavia, smarrire i caratteri originari. Per questo serve un'attenzione particolare per favorire investimenti e innovazione, nonché un programma straordinario di formazione, anche in riferimento all'industria 4.0. Le misure su welfare, gestione dei tempi, condivisione degli obiettivi, descrivono un apprezzamento che richiama il bisogno di partecipazione, di interventi sull'organizzazione del lavoro capaci di valorizzare la creatività, l'autonomia e la crescita professionale".

"La ricerca mostra qualche segnale positivo, sia per l'aumento dell'occupazione in generale, sia per la diminuzione della disoccupazione giovanile, che resta comunque elevata - ha affermato **Danilo Galvagni**, Segretario Generale CISL Milano Metropoli. La situazione nel milanese è migliore che nel resto d'Italia, ma non può essere una consolazione, anche perché i nostri competitors europei viaggiano più velocemente. In realtà, la crisi non ha esaurito i suoi effetti: giovani e over 50 sono quelli che soffrono di più. Per sostenerli nella ricerca di un impiego o di una ricollocazione, bisogna puntare sul potenziamento del canale dell'alternanza scuola-lavoro e delle politiche attive per il lavoro: due strumenti importanti, da implementare meglio. Apprezziamo l'interesse delle imprese per il welfare, che deve però essere contrattato, per rendere più efficaci i processi produttivi e coinvolgere i lavoratori. Bisogna anche favorire la contrattazione territoriale, per includere le realtà piccole e medie, oggi molto attive nella rete dell'indotto, e il sistema delle cooperative".

"Welfare aziendale è un'occasione importante di contrattazione aziendale e dobbiamo fare in modo che la contrattazione, ancora posizionata sulle medie e grandi aziende diventi più capillare e riguardi anche le piccole e micro imprese che sono anch'esse

Zurich Connect ti permette di risparmiare sull'assicurazione auto senza compromessi sulla qualità del servizio. Scopri la polizza auto e fai un preventivo

immobiliare.it MIGLIAIA DI ANNUNCI! **ENTRA**

Motori



Fca: democratizza il cambio automatico

CANALI Dal 1934 Canali realizza raffinati abiti da uomo di alta moda sartoriale. Scopri la nuova collezione **Canali**.

Trova casa su **immobiliare.it**

Provincia

Tipologia

TROVA

tessuto vitale del nostro territorio milanese e lombardo" ha dichiarato **Danilo Margaritella**, Segretario Generale UIL Milano e Lombardia.

Dal rapporto emerge poi il **crescente interesse del mondo delle imprese verso il welfare**, inteso come insieme di benefit, servizi e misure che l'azienda rende disponibili ai propri dipendenti per migliorarne la vita privata e lavorativa. Le politiche di contenimento del welfare pubblico hanno generato un crescente bisogno di prestazioni integrative, in particolare nel campo della previdenza e dell'assistenza sanitaria e nei servizi a favore della famiglia. Anche grazie alle agevolazioni previste dalle leggi di Stabilità 2016 e 2017 sempre più imprese affiancano alla retribuzione strumenti non monetari per perseguire obiettivi di fidelizzazione, motivazione e attrazione delle risorse umane.

Un'indagine condotta tra le imprese associate ad **Assolombarda** evidenzia che, nel 2016, quasi 3 aziende su 10 (27%) ha già adottato iniziative di welfare mentre il 32% pensa di farlo. La survey, inoltre, mette in luce le misure più diffuse e più gradite; tra queste: buoni pasto, la mensa aziendale, l'assistenza sanitaria e la previdenza integrativa, la flessibilità oraria e lo smartworking.

Alla presentazione del rapporto, tenutasi oggi presso la Sala Camerana di **Assolombarda**, è intervenuto **Michele Angelo Verna**, Direttore Generale di **Assolombarda** che ha aperto i lavori. Seguito dagli interventi di Andrea Fioni, referente mercato del lavoro del Centro Studi di **Assolombarda** che in rappresentanza del gruppo di lavoro congiunto ha presentato i risultati della ricerca; Luca Pesenti, docente di "Soggetti regole e strumenti del welfare" della Facoltà di Scienze Politiche e Sociali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore; Stefano Miglietta, direttore del personale di Zambon Italia; e Paolo Filippi, hr manager del Gruppo Cimbali.

La successiva tavola rotonda ha visto, invece, la partecipazione di Danilo Galvagni, Segretario Generale CISL Milano Metropoli; Massimo Bonini, Segretario Generale CGIL - Camera del Lavoro Metropolitana di Milano; Danilo Margaritella, Segretario Generale UIL Milano e Lombardia; Massimo Bottelli, Direttore Settore Lavoro Welfare e Capitale Umano **Assolombarda** Confindustria Milano Monza e Brianza.

TAGS: **IL LAVORO A MILANO** **OCCUPAZIONE MILANO LOMBARDIA**
TEMPO INDETERMINATO MILANO **ASSOLOMBARDA**



SHOPPING PER VOI



NOTIZIARIO

[torna alla lista](#)

Lombardia: occupati +1,7% nel 2016, sopra livelli pre-crisi

16 maggio 2017- 17:08



Milano, 16 mag. (Labitalia) - Lo scorso anno è aumentato il numero degli occupati in Lombardia e nel Milanese. Nella regione rispetto al 2015 si è registrato un incremento dell'1,7% e dell'1,8% nel territorio di Milano, Monza e Lodi, area in cui si concentrano quasi 2 milioni di lavoratori. In particolare è l'occupazione a tempo indeterminato ad aver trainato la crescita: +1,9% a livello nazionale e +2,4% in Lombardia. È quanto emerge dal rapporto annuale realizzato da Assolombarda, Cgil, Cisl e Uil. Il 2016 fa registrare miglioramenti anche sotto il profilo della disoccupazione, in calo per il secondo anno consecutivo. Milano e la Lombardia fanno meglio del resto del Paese,

registrando rispettivamente una flessione del 7,6% e del 4,9% del numero di disoccupati. A livello nazionale, invece, il calo è dello 0,7%. Il tasso di disoccupazione è sceso in particolare nella fascia di età 15-24 anni: -5,4% a livello nazionale e -6,9% in Lombardia. E considerando la popolazione di pari età, si è ridotto anche il numero dei Neet, i giovani che non lavorano, non studiano o che non sono inseriti in percorsi formativi, con una diminuzione del 7,7% in Italia e dell'11,1% nella regione. L'aumento del numero di occupati nel 2016 ha anche contribuito al recupero dei livelli occupazionali pre-crisi, che però procede a velocità diverse. La Lombardia e Milano hanno già raggiunto e superato il numero di occupati del 2008, mentre l'Italia non ha ancora recuperato il terreno perduto. Per Mauro Chiassari, vicepresidente di Assolombarda con delega al Lavoro e all'Occupazione, "ora occorre che un territorio importante come quello costituito dalla città metropolitana di Milano e le province di Monza Brianza e Lodi, dove sono attive 380mila imprese che danno lavoro ad oltre 2 milioni di addetti, recuperi il divario con i motori d'Europa". Il lavoro a Milano "mostra segnali di ripresa occupazionale -spiega-Massimo Bonini, segretario generale della Cgil - Camera del Lavoro Metropolitana di Milano- cui non corrisponde un'equivalente incremento della ricchezza e dei redditi. I dati descrivono una realtà a forte vocazione manifatturiera, che la crisi ha rischiato di indebolire senza, tuttavia, smarrirne i caratteri originari. Danilo Galvagni, segretario generale della Cisl Milano Metropoli, sottolinea che "la crisi non ha esaurito i suoi effetti: giovani e over 50 sono quelli che soffrono di più. Per sostenerli nella ricerca di un impiego o di una ricollocazione, bisogna puntare sul potenziamento del canale dell'alternanza scuola-lavoro e delle politiche attive per il lavoro". E anche il welfare aziendale, conclude Danilo Margaritella, segretario generale della Uil Milano e Lombardia, "è un'occasione importante di contrattazione aziendale e dobbiamo fare in modo che la contrattazione, ancora posizionata sulle medie e grandi aziende diventi più capillare e riguardi anche le piccole e micro imprese".

aiTV



Putin inganna il tempo suonando il piano: il video è virale

Shopping

-40 %

Tubino con maniche mod ...

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

MARTEDÌ
16 MAGGIO 2017



Il Giornale online di Monza e della Brianza

Seguici su



- Chi siamo
 - Newsletter
 - L'opinione
 - Speciali
 - Pubblicità
 - 4Zampe
 - Buongustaio
 - #tutticampioni
 - L'Esperto
 - Contatti
 - Privacy
- HOME
 - POLITICA
 - ATTUALITÀ
 - CULTURA
 - SOCIALE
 - AMBIENTE
 - ECONOMIA
 - SALUTE
 - SPORT
 - GIOVANI

Cresce il numero di occupati nel 2016: Milano e Lombardia già oltre il pre-crisi

16 maggio 2017 Di Redazione Archiviato in: [Economia](#), [Taglio basso](#) [Lascia un Commento](#)



Like 2

Pinit

G+1

0

Share

Il 2016 ha registrato un aumento del numero di occupati rispetto al 2015: +1,7% in Lombardia e + 1,8% nel territorio di Milano, Monza e Lodi, importante area economica dove si concentrano quasi 2 milioni di lavoratori. In particolare, è l'occupazione a tempo indeterminato ad aver trainato la crescita: + 1,9% a livello italiano e + 2,4% in Lombardia.

È quanto emerge da "Il Lavoro a Milano", il rapporto annuale realizzato da Assolombarda, CGIL, CISL e UIL e curato dai rispettivi Centri Studi che raccoglie i dati sul mercato del lavoro e ne traccia l'andamento. Quest'anno il focus del rapporto, giunto all'11° edizione, è il welfare aziendale di cui viene fornito un quadro generale tratto dalle attività di monitoraggio degli accordi stipulati in Assolombarda e da una survey svolta tra le aziende.

Il 2016 fa registrare miglioramenti anche sotto il profilo della disoccupazione, in calo per il secondo anno consecutivo. Anche da questo punto di vista Milano e la Lombardia fanno meglio del resto del Paese registrando, rispettivamente, -7,6% di disoccupati (pari a 13mila milanesi) e -4,9% pari a (18mila lombardi). A livello italiano, invece, i 21mila disoccupati in meno pesano un - 0,7%.

Il tasso di disoccupazione, pur rimanendo troppo elevato, è sceso in particolare nella fascia di età 15-24 anni: -5,4% a livello italiano e -6,9% a livello lombardo. Inoltre considerando la popolazione di pari

Search this website...

Cerca

età si è ridotto anche il numero dei Neet (Not in education, employment or training), la cui quota è scesa sotto il 20% in Italia anche grazie al calo già registrato nel 2015. Mentre in Lombardia la diminuzione, che si è concentrata negli ultimi 12 mesi, è più consistente: quasi 20mila in Lombardia (-11,1%) e, in termini assoluti, quasi 100mila Neet in meno in Italia nel 2016 (-7,7%).

L'aumento del numero di occupati nel 2016 ha anche contribuito al recupero dei livelli occupazionali pre-crisi, **che però procede a velocità diverse**. La Lombardia e Milano, infatti, hanno già raggiunto e superato il numero di occupati del 2008, mentre l'Italia non ha ancora raggiunto l'obiettivo. Ma il buon andamento del 2016 non basta a ridurre il gap con l'Europa. **Le regioni tedesche** (Bayern e Baden Württemberg), che già nel 2008 erano più avanti, sono ulteriormente cresciute durante la crisi scavando un solco che ormai supera i 10 punti percentuali rispetto alla soglia di recupero di Milano e della Lombardia. La Cataluña, unico tra i motori d'Europa che attualmente precediamo, recupera terreno e cresce al doppio del ritmo di Milano e della Lombardia.

"Milano e la Lombardia guidano la crescita del mercato del lavoro, registrando nel 2016 un trend favorevole sia per l'aumento dell'occupazione e sia per il calo del tasso di disoccupazione giovanile che, sebbene ancora troppo elevato, è comunque in discesa - ha sottolineato Mauro Chiassarini, Vicepresidente di [Assolombarda](#)."

Un risultato che lascia intendere la stretta correlazione tra crescita economica e sviluppo dell'occupazione. Ora occorre che un territorio importante come quello costituito dalla città metropolitana di Milano e le province di Monza Brianza e Lodi, dove sono attive 380mila imprese che danno lavoro ad oltre 2 milioni di addetti, recuperi il divario con i motori d'Europa. D'altra parte Milano ha tutte le carte in regola per riuscirci: **il Pil di quest'area è già tornato al di sopra del livello pre-crisi (+1,2%)**".


"Il lavoro a Milano mostra segnali di ripresa occupazionale, cui non corrisponde un'equivalente incremento della ricchezza e dei redditi - ha commentato Massimo Bonini, Segretario Generale CGIL - Camera del Lavoro Metropolitana di Milano -. I dati descrivono una realtà a forte vocazione manifatturiera, che la crisi ha rischiato di indebolire senza, tuttavia, smarrire i caratteri originari. Per questo serve un'attenzione particolare per favorire investimenti e innovazione, nonché un programma straordinario di formazione, anche in riferimento all'industria 4.0. **Le misure su welfare, gestione dei tempi, condivisione degli obiettivi, descrivono un apprezzamento che richiama il bisogno di partecipazione**, di interventi sull'organizzazione del lavoro capaci di valorizzare la creatività, l'autonomia e la crescita professionale".

"La ricerca mostra qualche segnale positivo, sia per l'aumento dell'occupazione in generale, sia per la diminuzione della disoccupazione giovanile, che resta comunque elevata - ha affermato Danilo Galvagni, Segretario Generale CISL Milano Metropoli. **La situazione nel milanese è migliore che nel resto d'Italia**, ma non può essere una consolazione, anche perché i nostri competitor europei viaggiano più velocemente. In realtà, la crisi non ha esaurito i suoi effetti: giovani e over 50 sono quelli che soffrono di più. Per sostenerli nella ricerca di un impiego o di una ricollocazione, bisogna puntare sul potenziamento del canale dell'alternanza scuola-lavoro e delle politiche attive per il lavoro: due strumenti importanti, da implementare meglio. Apprezziamo l'interesse delle imprese per il welfare, che deve però essere contrattato, per rendere più efficaci i processi produttivi e coinvolgere i lavoratori. **Bisogna anche favorire la contrattazione territoriale, per includere le realtà piccole e medie**, oggi molto attive nella rete dell'indotto, e il sistema delle cooperative".

"**Welfare aziendale è un'occasione importante di contrattazione aziendale e dobbiamo fare in modo che la contrattazione**, ancora posizionata sulle medie e grandi aziende diventi più capillare e riguardi anche le piccole e micro imprese che sono anch'esse tessuto vitale del nostro territorio milanese e lombardo" ha dichiarato Danilo Margaritella, Segretario Generale UIL Milano e Lombardia. Dal rapporto emerge poi il crescente interesse del mondo delle imprese verso il welfare, inteso come insieme di benefit, servizi e misure che l'azienda rende disponibili ai propri dipendenti per migliorarne la vita privata e lavorativa. Le politiche di contenimento del welfare pubblico hanno generato un crescente bisogno di prestazioni integrative, in particolare nel campo della previdenza e dell'assistenza sanitaria e nei servizi a favore della famiglia. Anche grazie alle agevolazioni previste dalle leggi di Stabilità 2016 e 2017 sempre più imprese affiancano alla retribuzione strumenti non monetari per perseguire obiettivi di fidelizzazione, motivazione e attrazione delle risorse umane.

Un'indagine condotta tra le imprese associate ad Assolombarda evidenzia che, nel 2016, quasi 3 aziende su 10 (27%) ha già adottato iniziative di welfare mentre il 32% pensa di farlo. La survey, inoltre, mette in luce le misure più diffuse e più gradite; tra queste: buoni pasto, la mensa aziendale, l'assistenza sanitaria e la previdenza integrativa, la flessibilità oraria e lo smartworking. Alla presentazione del rapporto, tenutasi oggi presso la Sala Camerana di [Assolombarda](#), è intervenuto


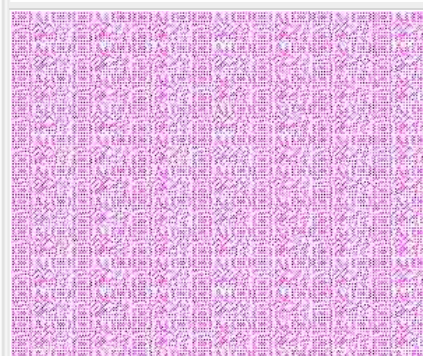
Tweet di @MBNews_giornale

 MB News
@MBNews_giornale

Gemelli denunciati: botte da orbi ai genitori per i soldi - Due fratelli gemelli di sedici anni, residenti a Co...

ow.ly/EEpP50bwE0f

Gemelli denunciati: botte da orbi ai genitori
Il Giornale online di Monza e della Brianza
mbnews.it

  29m MB News[Incorpora](#)[Visualizza su Twitter](#)

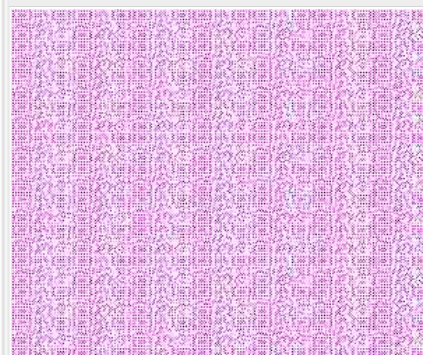
POLIZZA AUTO
SCOPRI **BONUS PROTETTO**
A PARTIRE DA **24€**

TARGA

DATA DI NASCITA

FAI UN PREVENTIVO

Offerta soggetta a specifiche restrizioni e valida fino al 30/6/17. Prima di sottoscrivere leggi l'Informativa Privacy e il Fascicolo Informativo su [directline.it](#)



ARTICOLI RECENTI

➤ [Cresce il numero di occupati nel 2016: Milano e Lombardia già oltre il pre-crisi](#)

Michele Angelo Verna, Direttore Generale di **Assolombarda** che ha aperto i lavori. Seguito dagli interventi di **Andrea Fioni**, referente mercato del lavoro del Centro Studi di **Assolombarda** che in rappresentanza del gruppo di lavoro congiunto ha presentato i risultati della ricerca; **Luca Pesenti**, docente di "Soggetti regole e strumenti del welfare" della Facoltà di Scienze Politiche e Sociali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore; **Stefano Miglietta**, direttore del personale di **Zambon Italia**; e **Paolo Filippi**, hr manager del Gruppo **Cimbali**.

La successiva tavola rotonda ha visto, invece, la partecipazione di **Daniilo Galvagni**, Segretario Generale **CISL Milano Metropoli**; **Massimo Bonini**, Segretario Generale **CGIL - Camera del Lavoro Metropolitana di Milano**; **Daniilo Margaritella**, Segretario Generale **UIL Milano e Lombardia**; **Massimo Bottelli**, Direttore Settore Lavoro Welfare e Capitale Umano **Assolombarda** Confindustria Milano Monza e Brianza.

Like 2

Pin it G+ 0

Share

SUGGERITI PER VOI



Ti prendi cura del cuore?



Gemelli denunciati: botte da orbi ai genitori per i soldi



#VanAmille



40€ di sconto su gas+luce



"Nuova luce" per i Boschetti Reali: al via la riqualificazione



Viaggia con GNV.

press.commted. POWERED BY STROSSLE

Etichettato con: [Assolombarda](#), [Cgil](#), [Cisl](#), [Monza e Brianza](#), [UIL](#)



Su Redazione

La redazione di MB News è composta da giornalisti professionisti e pubblicisti. Il direttore è **Matteo Speciali** col quale ogni giorno chi collabora con il giornale si confronta per offrire a voi lettori un giornale di giorno in giorno più interessante e più vicino a voi.

Se avete qualche bella storia da raccontarci o se volete denunciare un fatto chiamate il 039361411 oppure scrivete a redazione@mbnews.it.

Siamo spiacenti, ma il browser che stai utilizzando non è al momento supportato. Disqus supporta attivamente i seguenti browsers:

- [Firefox](#)
- [Chrome](#)
- [Internet Explorer 11+](#)
- [Safari](#)

➤ [Gemelli denunciati: botte da orbi ai genitori per i soldi](#)

➤ [185907](#)

➤ [Monza, senza patente non si ferma all'alt: scappa e poi nega tutto](#)

➤ [Vittime del Dovere a scuola di legalità: borse di studio agli studenti brianzoli](#)

Monza

> Italia > Lombardia

mar 16 15°C 26°C	mer 17 16°C 27°C	gio 18 17°C 25°C
ven 19 14°C 20°C	sab 20 11°C 21°C	dom 21 11°C 22°C

stampa PDF

3BMeteo.com

Meteo Monza

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Email Address

Iscriviti

LOMBARDIA: OCCUPATI +1,7% NEL 2016, SOPRA LIVELLI PRE-CRISI

Lo scorso anno è aumentato il numero degli occupati in Lombardia e nel Milanese. Nella regione rispetto al 2015 si è registrato un incremento dell'1,7% e dell'1,8% nel territorio di Milano, Monza e Lodi, area in cui si concentrano quasi 2 milioni di lavoratori. In particolare è l'occupazione a tempo indeterminato ad aver trainato la crescita: +1,9% a livello nazionale e +2,4% in Lombardia. È quanto emerge dal rapporto annuale realizzato da **Assolombarda**, Cgil, Cisl e Uil. Il 2016 fa registrare miglioramenti anche sotto il profilo della disoccupazione, in calo per il secondo anno consecutivo. Milano e la Lombardia fanno meglio del resto del Paese, registrando rispettivamente una flessione del 7,6% e del 4,9% del numero di disoccupati. A livello nazionale, invece, il calo è dello 0,7%. Il tasso di disoccupazione è sceso in particolare nella fascia di età 15-24 anni: -5,4% a livello nazionale e -6,9% in Lombardia. E considerando la popolazione di pari età, si è ridotto anche il numero dei Neet, i giovani che non lavorano, non studiano o che non sono inseriti in percorsi formativi, con una diminuzione del 7,7% in Italia e dell'11,1% nella regione. L'aumento del numero di occupati nel 2016 ha anche contribuito al recupero dei livelli occupazionali pre-crisi, che però procede a velocità diverse. La Lombardia e Milano hanno già raggiunto e superato il numero di occupati del 2008, mentre l'Italia non ha ancora recuperato il terreno perduto. Per Mauro Chiassarini, vicepresidente di **Assolombarda** con delega al Lavoro e all'Occupazione, "ora occorre che un territorio importante come quello costituito dalla città metropolitana di Milano e le province di Monza Brianza e Lodi, dove sono attive 380mila imprese che danno lavoro ad oltre 2 milioni di addetti, recuperi il divario con i motori d'Europa". Il lavoro a Milano "mostra segnali di ripresa occupazionale -spiega-Massimo Bonini, segretario generale della Cgil - Camera del Lavoro Metropolitana di Milano- cui non corrisponde un'equivalente incremento della ricchezza e dei redditi. I dati descrivono una realtà a forte vocazione manifatturiera, che la crisi ha rischiato di indebolire senza, tuttavia, smarrire i caratteri originari. Danilo Galvagni, segretario generale della Cisl Milano Metropoli, sottolinea che "la crisi non ha esaurito i suoi effetti: giovani e over 50 sono quelli che soffrono di più. Per sostenerli nella ricerca di un impiego o di una ricollocazione, bisogna puntare sul potenziamento del canale dell'alternanza scuola-lavoro e delle politiche attive per il lavoro". E anche il welfare aziendale, conclude Danilo Margaritella, segretario generale della Uil Milano e Lombardia, "è un'occasione importante di contrattazione aziendale e dobbiamo fare in modo che la contrattazione, ancora posizionata sulle medie e grandi aziende diventi più capillare e riguardi anche le piccole e micro imprese".

space play / pause q unload | stop f
fullscreen shift + ? ? slower / faster ? ? volume m mute ? ? seek. seek to previous 1 2 ... 6
seek to 10%, 20% ... 60%

TIM VIRTUAL SERVER

CHI SIAMO LA REDAZIONE



CERCA LOGIN AREA CLIENTI

asknews

Martedì 16 Maggio 2017

HOME POLITICA ECONOMIA ESTERI CRONACA REGIONI SPORT CULTURA SPETTACOLO NUOVA EUROPA VIDEO ALTRE SEZIONI :

SPECIALI Cyber Affairs Libia-Siria Concorso Stenin 2017 Italia Travel Awards

Home > Economia > Lombardia: in 2016 occupati (+1,7%) tornano a livelli pre-crisi

LAVORO Martedì 16 maggio 2017 - 13:41

Lombardia: in 2016 occupati (+1,7%) tornano a livelli pre-crisi

Occupazione a tempo indeterminato (+2,4%) traina crescita



Milano, 16 mag. (asknews) – Il 2016 ha registrato un aumento del numero di occupati rispetto al 2015: +1,7% in Lombardia e + 1,8% nel territorio di Milano,



Consiglio Regionale

TG Web Lombardia

VIDEO



**Roma, suv tampona auto in
doppia fila e si rovescia ai
Paroli**

Monza e Lodi, importante area economica dove si concentrano quasi 2 milioni di lavoratori. In particolare, è l'occupazione a tempo indeterminato ad aver trainato la crescita: + 1,9% a livello italiano e + 2,4% in Lombardia. È quanto emerge da "Il Lavoro a Milano", il rapporto annuale realizzato da Assolombarda, Cgil, Cisl e Uil e curato dai rispettivi Centri Studi che raccoglie i dati sul mercato del lavoro e ne traccia l'andamento. Il 2016 fa registrare miglioramenti anche sotto il profilo della disoccupazione, in calo per il secondo anno consecutivo. Anche da questo punto di vista Milano e la Lombardia fanno meglio del resto del Paese registrando, rispettivamente, -7,6% di disoccupati (pari a 13mila milanesi) e -4,9% pari a (18mila lombardi). A livello italiano, invece, i 21mila disoccupati in meno pesano un -0,7%.

Il tasso di disoccupazione, pur rimanendo troppo elevato, è sceso in particolare nella fascia di età 15-24 anni: -5,4% a livello italiano e -6,9% a livello lombardo. Inoltre considerando la popolazione di pari età si è ridotto anche il numero dei Neet (Not in education, employment or training), la cui quota è scesa sotto il 20% in Italia anche grazie al calo già registrato nel 2015. Mentre in Lombardia la diminuzione, che si è concentrata negli ultimi 12 mesi, è più consistente: quasi 20mila in Lombardia (-11,1%) e, in termini assoluti, quasi 100mila Neet in meno in Italia nel 2016 (-7,7%).

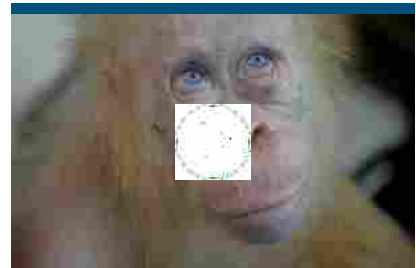
L'aumento del numero di occupati nel 2016 ha anche contribuito al recupero dei livelli occupazionali pre-crisi, che però procede a velocità diverse. La Lombardia e Milano, infatti, hanno già raggiunto e superato il numero di occupati del 2008, mentre l'Italia non ha ancora raggiunto l'obiettivo. Ma il buon andamento del 2016 non basta a ridurre il gap con l'Europa. Le regioni tedesche (Bayern e Baden Wurttemberg), che già nel 2008 erano più avanti, sono ulteriormente cresciute durante la crisi scavando un solco che ormai supera i 10 punti percentuali rispetto alla soglia di recupero di Milano e della Lombardia. La Catalogna, unico tra i motori d'Europa che attualmente precediamo, recupera terreno e cresce al doppio del ritmo di Milano e della Lombardia.

Dal rapporto emerge "la stretta correlazione tra crescita economica e sviluppo dell'occupazione. Ora occorre che un territorio importante come quello costituito dalla città metropolitana di Milano e le province di Monza Brianza e Lodi, dove sono attive 380mila imprese che danno lavoro ad oltre 2 milioni di addetti, recuperi il divario con i motori d'Europa. D'altra parte Milano ha tutte le carte in regola per riuscirci: il Pil di quest'area è già tornato al di sopra del livello pre-crisi (+1,2%)", ha sottolineato Mauro Chiassarini, vicepresidente di Assolombarda con delega al Lavoro e all'Occupazione.

(segue)



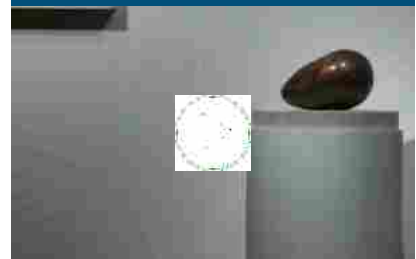
ARTICOLI SPONSORIZZATI



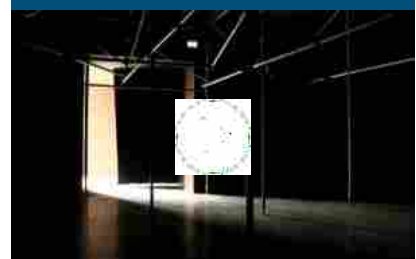
L'orango albino salvata in Borneo ha un nome, per il web è "Alba"



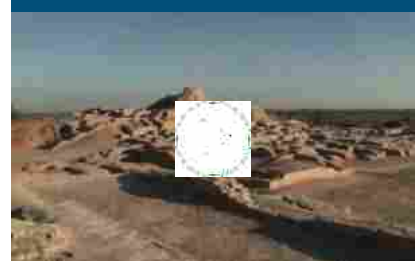
Cyber-attacco, gli Usa: virus non è stato sviluppato dalla Nsa



Venduta per 57,3 milioni Usd "La musa addormentata" di Brancusi



Padiglione Italia in Biennale, una narrazione magica in tre tempi





Lavoro: in 2016 cresce numero occupati, Lombardia gia' oltre pre-crisi

Data : 16/05/2017 @ 16:31

Fonte : MF Dow Jones (Italiano)

Lavoro: in 2016 cresce numero occupati, Lombardia gia' oltre pre-crisi

Il 2016 ha registrato un aumento del numero degli occupati rispetto al 2015: +1,7% in Lombardia e +1,8% nel territorio di Milano, Monza, Lodi. In particolare e' l'occupazione a tempo indeterminato ad aver trainato la crescita: +1,9% a livello italiano e

+2,4% in Lombardia.

E' quanto emerge da "Il Lavoro a Milano", il rapporto annuale realizzato da Assolombarda, Cgil, Cisl e Uil che raccoglie i dati sul mercato del lavoro. Quest'anno il focus del rapporto e' il welfare aziendale.

Il 2016 fa registrare miglioramenti anche sotto il profilo della disoccupazione, in calo per il secondo anno consecutivo. Anche da questo punto di vista Milano e la Lombardia fanno meglio del resto del Paese registrando rispettivamente -7,6% di disoccupati e -4,9%. A livello italiano invece i 21 mila disoccupati in meno pesano un -0,7%. Il tasso di disoccupazione, pur rimanendo troppo elevato, e' sceso in particolare nella fascia di eta' 15-24 anni: -5,4% a livello italiano e -6,9% a livello lombardo. Inoltre, considerando la popolazione di pari eta', si e' ridotto anche il numero dei Neet (Not in education, employment or training), la cui quota e' scesa sotto il 20% in Italia anche grazie al calo gia' registrato nel 2015. Mentre in Lombardia la diminuzione e' piu' consistente: quasi 20 mila in Lombardia e in termini assoluti quasi 100 mila Net in meno in Italia nel 2016.

L'aumento del numero di occupati nel 2016 ha contribuito al recupero dei livelli pre-crisi, che pero' procede a velocita' diverse. La Lombardia e Milano hanno gia' raggiunto e superato il numero di occupati nel 2008, mentre l'Italia non ha ancora raggiunto l'obiettivo. Ma il buon andamento del 2016 non basta a ridurre il gap con l'Europa: le regioni tedesche sono ulteriormente cresciute durante la crisi, scavando un solco che ormai superai i 10 punti percentuali rispetto alla soglia di recupero di Milano e della Lombardia. La Catalonia recupera terreno e cresce a doppio ritmo di Milano e Lombardia.

Dal rapporto emerge anche il crescente interesse del mondo delle imprese verso il welfare. Un'indagine condotta tra le imprese associate ad Assolombarda evidenzia che, nel 2016, quasi 3 aziende su 10 (27%) ha già adottato iniziative di welfare mentre il 32% pensa di farlo. La survey, inoltre, mette in luce le misure più diffuse e più gradite; tra queste: buoni pasto, la mensa aziendale, l'assistenza sanitaria e la previdenza integrativa, la flessibilità oraria e lo smartworking.

lab

(END) Dow Jones Newswires

May 16, 2017 10:16 ET (14:16 GMT)


Copyright (c) 2017 MF-Dow Jones News Srl.


La tua Cronologia


BIT BMPS Monte-Pasc...	BIT FTSEMIB FTSE Mib	BIT UCG Unicredit	NASDAQ AAPL Apple	FX EURUSD Euro vs Do..
--	--	---------------------------------------	---------------------------------------	--

Le azioni che visualizzerai appariranno in questo riquadro, così potrai facilmente tornare alle quotazioni di tuo interesse.

Registrati ora per creare la tua watchlist personalizzata in tempo reale streaming.

REGISTRATI | ACCEDI 

Cerca Titolo, ISIN, altro... 

 [Azioni](#) [ETF](#) [ETC e ETN](#) [Fondi](#) [Derivati](#) [CW e Certificati](#) [Obbligazioni](#) [Notizie e Finanza](#) [Borsa Italiana](#)

NOTIZIE RADIOCOR - PRIMA PAGINA

LAVORO: MILANO E LOMBARDIA OLTRE PRE-CRISI, IN 2016 CRESCONO OCCUPATI

Presentato rapporto [Assolombarda](#), Cgil, Cisl e Uil (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 16 mag - Milano e la Lombardia tornano a livelli occupazionali pre-crisi. E' quanto emerge dall'undicesimo edizione di "Il Lavoro a Milano", rapporto annuale realizzato da [Assolombarda](#), Cgil, Cisl e Uil. Nel 2016 si e' registrato un aumento del numero di occupati rispetto al 2015: +1,7% in Lombardia e + 1,8% nel territorio di Milano, Monza e Lodi, area economica dove si concentrano quasi 2 milioni di lavoratori. In particolare, e' l'occupazione a tempo indeterminato ad aver trainato la crescita: + 1,9% a livello italiano e + 2,4% in Lombardia. Il 2016 fa registrare miglioramenti anche sotto il profilo della disoccupazione, in calo per il secondo anno consecutivo. Anche da questo punto di vista Milano e la Lombardia fanno meglio del resto del Paese registrando, rispettivamente, -7,6% di disoccupati (pari a 13mila milanesi) e -4,9% pari a (18mila lombardi). A livello italiano, invece, i 21mila disoccupati in meno pesano un - 0,7%. Il tasso di disoccupazione, pur rimanendo troppo elevato, e' sceso in particolare nella fascia di eta' 15-24 anni: -5,4% a livello italiano e -6,9% a livello lombardo. Inoltre considerando la popolazione di pari eta' si e' ridotto anche il numero dei Neet (Not in education, employment or training), la cui quota e' scesa sotto il 20% in Italia anche grazie al calo gia' registrato nel 2015. Mentre in Lombardia la diminuzione, che si e' concentrata negli ultimi 12 mesi, e' piu' consistente: quasi 20mila in Lombardia (-11,1%) e, in termini assoluti, quasi 100mila Neet in meno in Italia nel 2016 (-7,7%).

Com-Fla-

(RADIOCOR) 16-05-17 12:44:50 (0315) 3 NNNN

TAG

[ITALIA](#) [EUROPA](#) [LAVORO](#) [ECONOMIA](#) [NPP](#) [ITA](#)

Info mercato

[Avvisi di Borsa](#) | [Listino ufficiale](#) | [Eventi e dividendi](#) | [Regolamento](#) | [Intermediari](#) | [Analisi e statistiche](#) | [Comitato Corporate Governance](#)

Servizi

[Formazione](#) | [Pubblicità](#) | [Market Connect](#) | [Dati in tempo reale](#) | [Servizi di trading](#) | [Servizio Annual Report](#)

Strumenti

[Alert](#) | [Glossario](#) | [Calendario e orari](#) | [App](#) | [Per studenti](#)

Chi siamo

[Ufficio stampa](#) | [Lavora con noi](#) | [Foto e riprese video](#) | [Dati sociali](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

martedì 16 maggio 2017



METEO OROSCOPO

Direttore Editoriale:
Italo Cucci
Direttore Responsabile:
Gaspare Borsellino

Cerca...
>> Qui EUROPA

>> Crediamo
in uno sport che unisce

HOME | AGROALIMENTARE | AMBIENTE | ARTE & ARCHITETTURA | CRONACA | ECONOMIA | ENERGIA | LEGALITÀ | MEDNEWS | MOTORI | POLITICA | QUI EUROPA | REAL ESTATE | SALUTE | SPETTACOLI | SPORT | TURISMO | REGIONALI

SPECIALI

Italtpress 101 - CIVICA "NON RISPARMIARE SU SANITÀ" 16 mag 02:58 - GP MONACO. SET PNEUMATICI SCELTI DAI PILOTI 16 mag 02:44 - Civica: "N

Assolombarda, Fioni
"Nel 2016 trend
positivo mercato
lavoro"

Polimirun, 8 mila
iscritti a 2ª edizione

Corruzione:
Cantone: "Non e' un
male ma fa male"

Sala: "Alla marcia
del 20 maggio
metterò fascia"

Cattaneo:
"Riportare Ue nel
cuore della gente"

Agenzia di Stampa Italtpress - Lombardia

>> Scarica scheda notiziario

Scrivi alla redazione

LIFESTYLE

NEL 2016 CRESCE OCCUPAZIONE IN LOMBARDIA



16 maggio 2017

"Nel 2016 il mercato del lavoro milanese e lombardo ha registrato un trend positivo. Rispetto al 2015 è aumentato il numero degli occupati: + 1,7% in Lombardia e + 1,8% nel territorio di Milano, Monza e Lodi, importante area economica dove si concentrano quasi 2 milioni di lavoratori. È l'occupazione a tempo indeterminato ad aver trainato la crescita: + 1,9% a livello italiano e + 2,4% in Lombardia".

Lo ha detto Andrea Fioni, referente mercato del lavoro del Centro Studi di Assolombarda che ha presentato "Il Lavoro

a Milano".

Questo rapporto annuale, giunto alla 11ª edizione, realizzato da Assolombarda, Cgil, Cisl e Uil e curato dai rispettivi Centri Studi, raccoglie i dati sul mercato del lavoro e ne traccia l'andamento. "E' sceso anche il numero di chi cerca lavoro - continua Fioni -, -7,6% di disoccupati a Milano (pari a 13mila milanesi) e -4,9% (pari a 18mila lombardi) in Lombardia". A livello italiano, invece, i 21mila disoccupati in meno pesano un -0,7%. Il tasso di disoccupazione è sceso in particolare nella fascia di età 15-24 anni: -5,4% a livello italiano e -6,9% a livello lombardo. Inoltre considerando la popolazione di pari età si è ridotto anche il numero dei Neet, la cui quota è scesa sotto il 20% in Italia. In Lombardia la diminuzione, che si è concentrata negli ultimi 12 mesi, è più consistente: quasi 20mila in Lombardia (-11,1%) e, in termini assoluti, quasi 100mila Neet in meno in Italia nel 2016 (-7,7%).

"Il recupero dei livelli occupazionali pre-crisi procede a velocità diverse. Lombardia e Milano hanno già raggiunto e superato il numero di occupati del 2008 mentre l'Italia ancora insegue l'obiettivo. È una dinamica coerente con l'andamento dell'economia e conferma che le agevolazioni normative possano essere utili ma per un vero sviluppo dell'occupazione sia necessaria la crescita economica" è il commento di Fioni. Il gap con l'Europa rimane. Le regioni tedesche (Bayern e Baden Württemberg) sono cresciute durante la crisi, scavando un solco che supera i 10 punti percentuali rispetto alla soglia di recupero di Milano e Lombardia. La Catalogna, unico fra i motori d'Europa che precediamo, cresce al doppio del ritmo di Milano e della Lombardia.

Per Mauro Chiassari, Vicepresidente di Assolombarda con delega al Lavoro e all'Occupazione: "Ora occorre che un territorio importante come quello costituito dalla città metropolitana di Milano e le province di Monza Brianza e Lodi, dove sono attive 380mila imprese che danno lavoro ad oltre 2 milioni di addetti, recuperi il divario con i motori d'Europa. D'altra parte Milano ha tutte le carte in regola per riuscirci: il Pil di quest'area è già tornato al di sopra del livello pre-crisi (+1,2%)".

Secondo Massimo Bonini, segretario generale Cgil: "E' evidente che l'occupazione aumenta. Ma no a facili entusiasmi. Notiamo che nei nuovi occupati il reddito cala e aumenta il part time obbligatorio. Dal 2007 ad oggi, da 77mila sono passati a 182mila". Per Massimo Bottelli, Direttore settore Lavoro di Assolombarda, però: "Non bisogna abbandonarsi agli entusiasmi ma c'è un po' più di ottimismo. Miglioramenti, sul fronte dell'occupazione, ci sono. Il part time è stato anche un modo per rispondere alla crisi. A Milano il 15% della popolazione residente è giovane e studente. E' facile che questa fascia accetti, anche per interesse, un lavoro che non è a tempo pieno". Dal rapporto emerge anche il crescente interesse del mondo delle imprese verso il welfare. Un'indagine condotta tra le imprese associate ad Assolombarda evidenzia che, nel 2016, quasi 3 aziende su 10 (27%) ha già adottato iniziative di welfare mentre il 32% pensa di farlo.

Daniilo Galvagni, segretario generale Cisl Milano Metropoli: "Si riscopre l'idea di comunità cara a Olivetti. Apprezziamo l'interesse delle imprese per il welfare che deve però essere contrattato, per coinvolgere i lavoratori". Per Danilo Margaritella, segretario generale Uil Milano e Lombardia: "Dobbiamo fare in modo che il welfare aziendale riguardi anche le piccole e micro imprese, tessuto vitale del nostro territorio". (ITALPRESS).

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



NASCE REGISTRO PER SCLEROSI MULTIPLA



Fallo senza limiti! Rendi al massimo in camera da letto. 3x più forte.



Championship, Newcastle: Ecco il gol più fortunato del mondo!



FOGNINI E VINCI RESTANO IN.1 UNO AZZURRI DEL RANKING

Prestito chirografario, tutte le info
Comprare all'asta una casa occupata dal debitore
Come ottenere l'accompagnamento
Esenzione ticket sanitario
Quali sono le agevolazioni per l'acquisto della prima casa



LOMBARDIA SU YOUTUBE
Palazzo Pirelli celebra la Festa dell' questo dispositivo.

Italtpress Gratis sul tuo smartphone e tablet
Disponibile su App Store
ANDROID APP ON Google play

ITALPRESS
Scarica la brochure

Questo sito web utilizza i cookie per migliorare la vostra esperienza. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Informazioni](#) [Accetta](#)



MILANO

Ultim'ora ONLINE



Martedì 16 Maggio 2017

Seleziona lingua ▼

NEWS & EVENTI | ULTIM'ORA | CRONACA | POLITICA | ATTUALITÀ | COMUNI | ECONOMIA | CULTURA E SPETTACOLO | SPORT


 Home Page | [Pubblicità con noi](#) | [Disclaimer](#) | [Copyright](#) | [Galleria fotografica](#) | [Redazione](#) | [Newsletter](#) | [Contattaci](#)

 Siete su: » [Home page](#) » [Ultim'ora](#) » **lavoro a Milano - edizione 2017. Presentati oggi i dati**

lavoro a Milano - edizione 2017. Presentati oggi i dati

Uil Milano e Lombardia

Oggi, 15:37

Milano -

Questa mattina in [Assolombarda](#) a Milano, presentata l'analisi congiunta dei dati sul mercato del lavoro a Milano nell'ultimo anno. Arrivato alla 11esima edizione, **'Il Lavoro a Milano - Edizione 2017'**, raccoglie i dati che fotografano la realtà economico-produttiva del territorio elaborata congiuntamente da [Assolombarda](#) Confindustria Milano Monza e Brianza e **CGIL, CISL e UIL** attraverso una lettura condivisa della dinamica occupazionale e del mercato.

Nel 2016 il mercato del lavoro milanese e lombardo hanno registrato trend positivi: è cresciuto il numero di occupati: +1,7% in Lombardia e +1,8% nel territorio di Milano, Monza e Lodi, importante area economica dove si concentrano quasi 2 milioni di lavoratori. E' l'occupazione a tempo indeterminato ad aver trainato l'aumento.

Contemporaneamente è sceso il numero di chi cerca lavoro: **-4,9% di disoccupati in Lombardia e -7,6% a Milano, Monza Brianza e Lodi.**

Buone notizie anche sul fronte dei giovani: il calo di chi cerca lavoro si è concentrato in particolare nella popolazione di 15-24 anni e nella stessa fascia di età **si è ridotto il numero dei Neet.**

Tuttavia la situazione rimane fragile, con un tasso di disoccupazione giovanile, pur se in discesa, ancora troppo elevato.

Il recupero dei livelli occupazionali pre-crisi procede a velocità diverse: **Lombardia e Milano hanno già raggiunto e superato il numero di occupati del 2008**, mentre l'Italia ancora lo insegue l'obiettivo. E' una dinamica coerente con l'andamento dell'economia, a conferma che le agevolazioni normative possono essere utili ma per un vero sviluppo dell'occupazione è necessaria la crescita economica.

L'intervento del nostro **Segretario Generale Danilo Margaritella**, si è soffermato sulle misure di welfare che stanno suscitando un crescente interesse da parte del mondo delle imprese e dei lavoratori, anche alla luce delle agevolazioni e delle possibilità previste nella Legge di Stabilità per il 2016 ampliate in quella per il 2017.

Come ha ricordato anche la nostra RSU in Zambon, **Domenico Rossi**, sono gli obiettivi di benessere quelli da perseguire e da far crescere

Cronaca

Benessere e solidarietà, INAUGURATA LA NUOVA RSA "naviglio grande", Lacchiarella

Cronaca

D02 Diramazione CAPODICHINO CHIUSA l'entrata di CAPODICHINO VERSO la A1 MILANO-NAPOLI, Milano

Cronaca

A52 Tangenziale nord Milano CHIUSO SVINCOLO di Bollate NOVATE, Baranzate

Cronaca

Il Comune di Pioltello partecipa alla marcia "20 maggio senza muri", Pioltello

Cronaca

A1 Milano-Napoli CHIUSA SASSO MARCONI, Milano

Cronaca

[Visualizza tutti](#)

Attualità

lavoro a Milano - edizione 2017. Presentati oggi i dati, Milano

Attualità

"Rempiamolo": da domani via anche alla vendita libera, Milano

Attualità

Cassa Depositi: al via "prestito investimenti fondi europei", Milano

Attualità

Cremona - pensionati Coldiretti, carta vantaggi per salute, acquisti e tempo libero, Milano

Attualità

Le novità nella chirurgia: [Humanitas](#) San Pio X ospita il Congresso internazionale di Oftalmologia, Milano

Attualità

[Visualizza tutti](#)

[Inviaci un comunicato stampa o una dichiarazione](#)

Cerca

[Visualizza archivio storico](#)

 Seleziona la categoria ▼
 Seleziona il comune ▼

Cerca

Comuni

 Seleziona il comune ▼

Cerca un Hotel a Milano

Ricerca Alloggi

[Ricerca per nome](#)

 Seleziona la tua destinazione
 Milano ▼

 Data check-in
 16 ▼ Maggio '17 ▼

 Data check-out
 17 ▼ Maggio '17 ▼

 Visualizza solo alloggi disponibili

Camere	Adulti	Bambini
1 ▼	2 ▼	0 ▼

 Tipo di alloggio

[Visualizza ricerca avanzata](#)

Cerca

[Tutte le Destinazioni](#)

nella comunità aziendale. Oggi sono ancora i servizi più tradizionali ad ottenere maggiore consenso in virtù della ricerca del migliore equilibrio del bilancio familiare.

A breve disponibile il testo integrale 'il lavoro a Milano - edizione 2017'

P. Il contenuto e' stato pubblicato da **Uil Milano e Lombardia** in data **16 maggio 2017**. La fonte e' unica responsabile dei contenuti. Distribuito da Public, inalterato e non modificato, in data **16 maggio 2017 13:37:31 UTC**.

DOCUMENTO ORIGINALE <http://www.uilmilanolombardia.it/lavoro-a-milano-edizione-2017-presentati-oggi-i-dati/>

PUBLIC

PERMALINK <http://www.publicnow.com/view/09693DD73E1A01EE307CB1253A58FAFC>

[Fonte: [Milano OnLine](#)]

 **Ultim'ora, Attualità**
Milano

Economia

Scioglimento Contratto Affitto GUP Ecosavona New, Milano

 Economia

Firmato il contratto preliminare per l'acquisto della società proprietaria del Serravalle Retail Park per € 39 milioni., Milano

 Economia

FPT Industrial rinnova e amplia la partnership con il Politecnico di Milano e la Fondazione Politecnico di Milano, Milano

 Economia

Tecnologie per la riabilitazione: accordo con l'IIT di Genova, Milano

 Economia

E.ON annuncia una nuova partnership con Google nell'energia solare, Milano

 Economia

Connettiti

Seguici su



Facebook Twitter Google+ Feed RSS Email



Newsletter

Iscriviti alla nostra newsletter

[Privacy](#)

 **Inviaci un comunicato stampa o una dichiarazione**

Mi piace 0 Tweet G+1

Condividi su: [Facebook] [Twitter] [LinkedIn] [Google+] [Print] [Email] [RSS]

Ultime notizie

- Piano city 2017 porta la musica nelle strade di Cinisello (...), Comuni, Cinisello Balsamo
- lavoro a Milano - edizione 2017. Presentati oggi i dati, Attualità, Milano
- "Rempiamolo": da domani via anche alla vendita libera, Attualità, Milano
- Intitolazione pista ciclabile a «gino bartali», Comuni, Legnano
- Cassa Depositi: al via "prestito investimenti fondi europei", Attualità, Milano
- Gruppo INTERESSE SCALA 2017, Comuni, Boffalora Sopra Ticino
- Gianni Otr Baggi. The mirror, Cultura e Spettacolo, Milano
- "Nuove frontiere dell'arte sostenibile", mercoledì il convegno a Palazzo Marino, Cultura e Spettacolo, Milano

Altre notizie

Mappa



Visualizza tutti

Cultura e Spettacolo

Gianni Otr Baggi. The mirror, Milano

Cultura e Spettacolo

"Nuove frontiere dell'arte sostenibile", mercoledì il convegno a Palazzo Marino, Milano

Cultura e Spettacolo

La ragazza senza nome, Milano

Cultura e Spettacolo

Il legame necessario, le relazioni che proteggono minori e famiglie., Gorgonzola

Cultura e Spettacolo

Museo Archeologico, oggi inaugurazione della mostra "Milano in Egitto", un viaggio alla scoperta della cultura egizia in età greco-romana, Milano

Cultura e Spettacolo

Visualizza tutti

Sport

Ultimo allenamento verso Inter-Bologna, Milano

SNAI
BONUS BENVENUTO
CAMPIONATO
5€ FREE + 50€
A SETTIMANA
FINO A 250€
REGISTRATI

PADOVANEWS

IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI PADOVA

NEWS LOCALI NEWS VENETO NEWS NAZIONALI SPECIALI VIDEO RUBRICHE

ULTIMORA 16 MAGGIO 2017 | ALLEGRI CARICA LA JUVE: "ORA E' TEMPO DI RACCOGLIERE"

Cerca ...

HOME SPECIALI LAVORO

Lombardia: occupati +1,7% nel 2016, sopra livelli pre-crisi

POSTED BY: REDAZIONE WEB 16 MAGGIO 2017



Milano, 16 mag. (Labitalia) – Lo scorso anno e' aumentato il numero degli occupati in Lombardia e nel Milanese. Nella regione rispetto al 2015 si e' registrato un incremento dell'1,7% e dell'1,8% nel territorio di Milano, Monza e Lodi, area in cui si concentrano quasi 2 milioni di lavoratori. In particolare

e' l'occupazione a tempo indeterminato ad aver trainato la crescita: +1,9% a livello nazionale e +2,4% in Lombardia. E' quanto emerge dal rapporto annuale realizzato da Assolombarda, Cgil, Cisl e Uil.

Il 2016 fa registrare miglioramenti anche sotto il profilo della disoccupazione, in calo per il secondo anno consecutivo. Milano e la Lombardia fanno meglio del resto del Paese, registrando rispettivamente una flessione del 7,6% e del 4,9% del numero di disoccupati. A livello nazionale, invece, il calo e' dello 0,7%.

Il tasso di disoccupazione e' sceso in particolare nella fascia di eta' 15-24 anni: -5,4% a livello nazionale e -6,9% in Lombardia. E considerando la popolazione di pari eta', si e' ridotto anche il numero dei Neet, i giovani che non lavorano, non studiano o che non sono inseriti in percorsi formativi, con una diminuzione del 7,7% in Italia e dell'11,1% nella regione. L'aumento del numero di occupati nel 2016 ha anche contribuito al recupero dei livelli occupazionali pre-crisi, che pero' procede a velocita' diverse. La Lombardia e Milano hanno gia' raggiunto e superato il numero di occupati del 2008, mentre l'Italia non ha ancora recuperato il terreno perduto.



VENETONEWS
INFORMAZIONE LOCALE DEL VENETO

Padovanews Quotidi
6543 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina Condividi

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



16 MAGGIO 2017
CONFERENZA STAMPA –
Confindustria Padova e
Universit di Padova
insieme per l'innovazione
e il trasferimento
tecnologic...



16 MAGGIO 2017
Canon Penitenziali a
cura di Gianandrea Di
Donna, presbitero
paventino

Per Mauro Chiassarini, vicepresidente di **Assolombarda** con delega al Lavoro e all'Occupazione, "ora occorre che un territorio importante come quello costituito dalla città metropolitana di Milano e le province di Monza Brianza e Lodi, dove sono attive 380mila imprese che danno lavoro ad oltre 2 milioni di addetti, recuperi il divario con i motori d'Europa".

Il lavoro a Milano "mostra segnali di ripresa occupazionale -spiega-Massimo Bonini, segretario generale della Cgil - Camera del Lavoro Metropolitana di Milano- cui non corrisponde un'equivalente incremento della ricchezza e dei redditi. I dati descrivono una realtà a forte vocazione manifatturiera, che la crisi ha rischiato di indebolire senza, tuttavia, smarrire i caratteri originari.

Danilo Galvagni, segretario generale della Cisl Milano Metropoli, sottolinea che "la crisi non ha esaurito i suoi effetti: giovani e over 50 sono quelli che soffrono di più". Per sostenerli nella ricerca di un impiego o di una ricollocazione, bisogna puntare sul potenziamento del canale dell'alternanza scuola-lavoro e delle politiche attive per il lavoro". E anche il welfare aziendale, conclude Danilo Margaritella, segretario generale della Uil Milano e Lombardia, "e' un'occasione importante di contrattazione aziendale e dobbiamo fare in modo che la contrattazione, ancora posizionata sulle medie e grandi aziende diventi più capillare e riguardi anche le piccole e micro imprese".

(Adnkronos)

Vedi anche:



16 MAGGIO 2017
E' tornato "Sagre&Feste" con tutti gli appuntamenti delle pro loco padovane!



16 MAGGIO 2017
Votazioni Confesercenti Pieve di Sacco



16 MAGGIO 2017
La Delegazione Agis delle Tre Venezie incontra il Dramma Italiano, compagnia di prosa di lingua italiana del Teatro Nazionale Croato "Ivan Zajc" di Fiume.

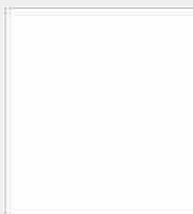


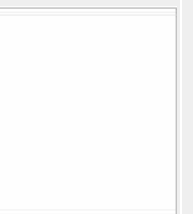


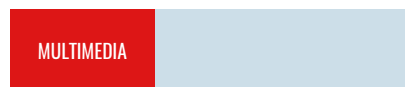
15 MAGGIO 2017
UPA Padova: Fisco. In vigore la manovra correttiva della legge di bilancio



15 MAGGIO 2017
La sfida dei 600: un convegno per discutere di scuola, di lingua italiana e di grammatica



			
Perché le farmacie lo nascondono? Per	Nessuno paga più l'energia elettrica!	Eliminerai un sacco di parassiti in una notte se	Banche SCONVOLTE! Codice segreto può



OggiTreviso > Lavoro

Lombardia: occupati +1,7% nel 2016, sopra livelli pre-crisi.

AdnKronos | commenti |



Milano, 16 mag. (Labitalia) - Lo scorso anno è aumentato il numero degli occupati in Lombardia e nel Milanese. Nella regione rispetto al 2015 si è registrato un incremento dell'1,7% e dell'1,8% nel territorio di Milano, Monza e Lodi, area in cui si concentrano quasi 2 milioni di lavoratori. In particolare è l'occupazione a tempo indeterminato ad aver trainato la crescita: +1,9% a livello nazionale e +2,4% in Lombardia. È quanto emerge dal rapporto annuale realizzato da Assolombarda, Cgil, Cisl e Uil.

Il 2016 fa registrare miglioramenti anche sotto il profilo della disoccupazione, in calo per il secondo anno consecutivo. Milano e la Lombardia fanno meglio del resto del Paese, registrando rispettivamente una flessione del 7,6% e del 4,9% del numero di disoccupati. A livello nazionale, invece, il calo è dello 0,7%.

Il tasso di disoccupazione è sceso in particolare nella fascia di età 15-24 anni: -5,4% a livello nazionale e -6,9% in Lombardia. E considerando la popolazione di pari età, si è ridotto anche il numero dei Neet, i giovani che non lavorano, non studiano o che non sono inseriti in percorsi formativi, con una diminuzione del 7,7% in Italia e dell'11,1% nella regione. L'aumento del numero di occupati nel 2016 ha anche contribuito al recupero dei livelli occupazionali pre-crisi, che però procede a velocità diverse. La Lombardia e Milano hanno già raggiunto e superato il numero di occupati del 2008, mentre l'Italia non ha ancora recuperato il terreno perduto.

Per Mauro Chiassarini, vicepresidente di Assolombarda con delega al Lavoro e all'Occupazione, "ora occorre che un territorio importante come quello costituito dalla città metropolitana di Milano e le province di Monza Brianza e Lodi, dove sono attive 380mila imprese che danno lavoro ad oltre 2 milioni di addetti, recuperi il divario con i motori d'Europa".

Il lavoro a Milano "mostra segnali di ripresa occupazionale -spiega-Massimo Bonini, segretario generale della Cgil - Camera del Lavoro Metropolitana di Milano- cui non corrisponde un'equivalente incremento della ricchezza e dei redditi. I dati descrivono una realtà a forte vocazione manifatturiera, che la crisi ha rischiato di indebolire senza, tuttavia, smarrire i caratteri

0

ZOOM: A- A+

Ricerca Lavoro

Cerchi lavoro? Accedi al nostro servizio di ricerca. Seleziona tipologia e provincia e vedi le offerte proposte!



originari.

Danilo Galvagni, segretario generale della Cisl Milano Metropoli, sottolinea che "la crisi non ha esaurito i suoi effetti: giovani e over 50 sono quelli che soffrono di più. Per sostenerli nella ricerca di un impiego o di una ricollocazione, bisogna puntare sul potenziamento del canale dell'alternanza scuola-lavoro e delle politiche attive per il lavoro". E anche il welfare aziendale, conclude Danilo Margaritella, segretario generale della Uil Milano e Lombardia, "è un'occasione importante di contrattazione aziendale e dobbiamo fare in modo che la contrattazione, ancora posizionata sulle medie e grandi aziende diventi più capillare e riguardi anche le piccole e micro imprese".


17/05/2017



AdnKronos

Loading...

Commenta questo articolo

 commenti |

Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus.


Vedi tutti i Blog di OggiTreviso!



I sondaggi - Vota

A ottobre il referendum sull'autonomia del Veneto: sei informato sui contenuti del quesito referendario?

- Sì, sono a conoscenza dei contenuti e so su cosa andrò a votare
- No, ma intendo informarmi a breve
- No, non sono interessato alla questione

 Archivio sondaggi

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati. Se prosegui nella navigazione di questo sito acconsenti all'utilizzo dei cookie.

Ok

Leggi Informativa Cookie

ArezzoWeb

PRIMA PAGINA CRONACA ▾ POLITICA SPORT ATTUALITÀ ECONOMIA SALUTE MANIFESTAZIONI ▾

MORE ▾



Home > Dati-adn > Lombardia: occupati +1,7% nel 2016, sopra livelli pre-crisi

Dati-adn Nazionali

Lombardia: occupati +1,7% nel 2016, sopra livelli pre-crisi

Di Adnkronos - 16 maggio 2017

Mi piace 0 tweet



Milano, 16 mag. (Labitalia) – Lo scorso anno è aumentato il numero degli occupati in Lombardia e nel Milanese. Nella regione rispetto al 2015 si è registrato un incremento dell'1,7% e dell'1,8% nel territorio di Milano, Monza e Lodi, area in cui si concentrano quasi 2 milioni di lavoratori. In particolare è l'occupazione a tempo indeterminato ad aver trainato la crescita: +1,9% a livello nazionale e +2,4% in Lombardia. È quanto emerge dal rapporto annuale realizzato da Assolombarda, Cgil, Cisl e Uil.

Il 2016 fa registrare miglioramenti anche sotto il profilo della disoccupazione, in calo per il secondo anno consecutivo. Milano e la Lombardia fanno meglio del resto del Paese, registrando rispettivamente una flessione del 7,6% e del 4,9% del numero di disoccupati. A livello nazionale, invece, il calo è dello 0,7%.

Il tasso di disoccupazione è sceso in particolare nella fascia di età 15-24 anni: -5,4% a livello nazionale e -6,9% in Lombardia. E considerando la popolazione di pari età, si è ridotto anche il numero dei Neet, i giovani che non lavorano, non studiano o che non sono inseriti in percorsi formativi, con una diminuzione del 7,7% in Italia e dell'11,1% nella regione. L'aumento del numero di occupati nel 2016 ha anche contribuito al recupero dei livelli occupazionali pre-crisi, che però procede a velocità diverse. La Lombardia e Milano hanno già raggiunto e superato il numero di occupati del 2008, mentre l'Italia non ha ancora recuperato il terreno perduto.

Per Mauro Chiassarini, vicepresidente di Assolombarda con delega al Lavoro e all'Occupazione, "ora occorre che un territorio importante come quello costituito dalla città metropolitana di Milano e le province di Monza Brianza e Lodi, dove sono attive

SEGUICI



12,413 Fans 0 Followers 669 Followers 25 Iscritti

POLIZZA AUTO
SCOPRI **BONUS PROTETTO**
A PARTIRE DA **24€**

TARGA

DATA DI NASCITA

FAI UN PREVENTIVO

Offerta soggetta a specifiche restrizioni e valida fino al 30/6/17. Prima di sottoscrivere leggi l'Informativa Privacy e il Fascicolo Informativo su directline.it

METEO

AREZZO, IT
Nubi Sparse

24.5 °C ≈ 26°
≈ 23°

39% 5.7kmh 40%

MER	GIO	VEN	SAB	DOM
24°	26°	26°	25°	21°

380mila imprese che danno lavoro ad oltre 2 milioni di addetti, recuperi il divario con i motori d'Europa".

Il lavoro a Milano "mostra segnali di ripresa occupazionale -spiega-Massimo Bonini, segretario generale della Cgil - Camera del Lavoro Metropolitana di Milano- cui non corrisponde un'equivalente incremento della ricchezza e dei redditi. I dati descrivono una realtà a forte vocazione manifatturiera, che la crisi ha rischiato di indebolire senza, tuttavia, smarrire i caratteri originari.

Danilo Galvagni, segretario generale della Cisl Milano Metropoli, sottolinea che "la crisi non ha esaurito i suoi effetti: giovani e over 50 sono quelli che soffrono di più. Per sostenerli nella ricerca di un impiego o di una ricollocazione, bisogna puntare sul potenziamento del canale dell'alternanza scuola-lavoro e delle politiche attive per il lavoro". E anche il welfare aziendale, conclude Danilo Margaritella, segretario generale della Uil Milano e Lombardia, "è un'occasione importante di contrattazione aziendale e dobbiamo fare in modo che la contrattazione, ancora posizionata sulle medie e grandi aziende diventi più capillare e riguardi anche le piccole e micro imprese".



TAGS Crisi **Giovani** **italia** **Lavoro** **Mostra** **Motori** **Scuola**

CONDIVIDI      **0** [tweet](#)

Articolo precedente

Sicilia: Festival strada degli scrittori, il 6 luglio Mattarella ad Agrigento

Adnkronos
<http://www.adnkronos.com>
Notizie Nazionali fornite dall'Agenzia di Stampa Adnkronos

ARTICOLI CORRELATI **ALTRO DALL'AUTORE**

Sicilia: Festival strada degli scrittori, il 6 luglio Mattarella ad Agrigento

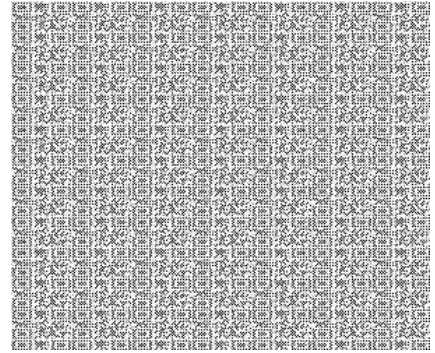
Manutencoop: utile di 13,4 mln (+69%) nel primo trimestre

Psichiatria: psicosi da droghe, +40% in 5 anni e sempre più under 18

Formazione: Donazzan, Veneto esempio virtuoso per gestione

Fiamm-Hitachi: presidente Nakagawa, rendere il marchio

Fiamm-Hitachi: presidente Nakagawa, rendere il marchio



TAG

- Acqua **agricoltura** **Arezzo**
- Assemblea **Calcio** **Carabinieri**
- Carcere **carlo** **Casentino**
- Comune** **Crisi** **Denuncia**
- Direttore** **Donne** **elezioni**
- Energia** **Facebook** **Film** **Firenze**
- Giovani** **Internet** **italia** **Lavori**
- Lavoro** **legge**
- Matteo Renzi** **Mostra** **Musica**
- Papa** **Parco** **Pd** **Polizia** **Scuola**
- Sicurezza** **Sindaco** **Storia**
- Studenti** **studio** **Teatro** **Toscana**
- Traffico** **Turismo** **Valdarno** **Valdichiana**
- Video**

VIDEO



Marco Bianchi ospite del Giardino delle IDEE



Questo sito utilizza cookie di profilazione (propri e di altri siti) al fine di analizzare le preferenze manifestate dall'utente nell'ambito della navigazione in rete e Cookie tecnici per effettuare trasmissioni di comunicazioni su una rete elettronica. Continuando a navigare o accedendo a un qualunque elemento del sito senza cambiare le impostazioni dei cookie, accetterai implicitamente di ricevere cookie al nostro sito. Le impostazioni dei Cookies possono essere modificate in qualsiasi momento cliccando su "Piu' informazioni sui Cookies".

[Più informazioni sui Cookies](#) [Chiudi](#)



Notiziario di Como e provincia

[Chi siamo](#) | [Scrivici](#) | [Collabora con noi](#) |

[HOME](#)

[ECONOMIA](#)

[POLITICA](#)

[CRONACA](#)

[TURISMO](#)

[SALUTE](#)

[CULTURA](#)

[SPORT](#)

[ALTRO](#) ▾



Milano, 17 maggio 2017 | [ECONOMIA](#)

Milano e Lombardia oltre pre-crisi, in 2016 crescono occupati

Presentato rapporto [Assolombarda](#), [Cgil](#), [Cisl](#) e [Uil](#)



Milano e la Lombardia tornano a livelli occupazionali pre-crisi. E' quanto emerge dall'undicesimo edizione di "Il Lavoro a Milano", rapporto annuale realizzato da [Assolombarda](#), [Cgil](#), [Cisl](#) e [Uil](#). Nel 2016 si è registrato un aumento del numero di occupati rispetto al 2015: +1,7% in Lombardia e + 1,8% nel territorio di Milano, Monza e Lodi, area economica dove si concentrano quasi 2 milioni di lavoratori. In particolare, è l'occupazione a tempo indeterminato ad aver trainato la crescita: + 1,9% a livello italiano e + 2,4% in Lombardia. Il 2016 fa registrare miglioramenti anche sotto il profilo della disoccupazione, in calo per il secondo anno consecutivo. Anche da questo punto di vista Milano e la Lombardia fanno meglio del resto del Paese registrando, rispettivamente, -7,6% di disoccupati (pari a 13mila milanesi) e -4,9% pari a (18mila lombardi).

A livello italiano, invece, i 21mila disoccupati in meno pesano un - 0,7%. Il tasso di disoccupazione, pur rimanendo troppo elevato, è sceso in particolare nella fascia di età 15-24 anni: -5,4% a livello italiano e - 6,9% a livello lombardo. Inoltre considerando la popolazione di pari età si è ridotto anche il numero dei Neet (Not in education, employment or training), la cui quota è scesa sotto il 20% in Italia anche grazie al calo già registrato nel 2015. Mentre in Lombardia la diminuzione, che si è concentrata negli ultimi 12 mesi, è più consistente: quasi 20mila in Lombardia (-11,1%) e, in termini assoluti, quasi 100mila Neet in

17 maggio 2017

Santi Adrione di Alessandria e Vittore di Roma, martiri



CERCA

Pubblicità su
Alpi Media Group
329.15.63.138
pubblicita@alpiamediagroup.it

I nostri video



Arrestato il grossista della coca in Brianza: è di Erba

[TUTTI I VIDEO](#) ▶

Appuntamenti

◀ Maggio, 2017 ▶

LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

meno in Italia nel 2016 (-7,7%).



ULTIMI ARTICOLI ►

Ritrovaci su Facebook



Caleidoscopio

17 Maggio 1972, a Milano, il commissario capo della questura, Luigi Calabresi, è assassinato mentre esce di casa

Social



© 2014 comolive.it

Testata giornalistica telematica iscritta nel Registro Giornali e Periodici del Tribunale civile e penale di Como al n. 5/2015, con disposizione del 24/09/2015.

Editore: Resegone 3000 s.r.l. Capitale sociale € 10.000 i.v.

Registro Imprese - Partita Iva 03279800134 - N.ro Rea Lc 312032 - Iscr. Roc 21348

redazione@comolive.it



[Credits](#)

Chi siamo | Asset management
 Wealth Management | Media center
 Contatti

Kairos » Media center » Live » Lavoro: Milano e Lombardia oltre pre-crisi, in 2016 crescono occupati

Lavoro: Milano e Lombardia oltre pre-crisi, in 2016 crescono occupati

16/05/2017 - 12:44

Presentato rapporto [Assolombarda](#), Cgil, Cisl e Uil

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 16 mag - Milano e la Lombardia tornano a livelli occupazionali pre-crisi. E' quanto emerge dall'undicesimo edizione di "Il Lavoro a Milano", rapporto annuale realizzato da [Assolombarda](#), Cgil, Cisl e Uil. Nel 2016 si e' registrato un aumento del numero di occupati rispetto al 2015: +1,7% in Lombardia e + 1,8% nel territorio di Milano, Monza e Lodi, area economica dove si concentrano quasi 2 milioni di lavoratori. In particolare, e' l'occupazione a tempo indeterminato ad aver trainato la crescita: + 1,9% a livello italiano e + 2,4% in Lombardia. Il 2016 fa registrare miglioramenti anche sotto il profilo della disoccupazione, in calo per il secondo anno consecutivo. Anche da questo punto di vista Milano e la Lombardia fanno meglio del resto del Paese registrando, rispettivamente, -7,6% di disoccupati (pari a 13mila milanesi) e -4,9% pari a (18mila lombardi). A livello italiano, invece, i 21mila disoccupati in meno pesano un - 0,7%. Il tasso di disoccupazione, pur rimanendo troppo elevato, e' sceso in particolare nella fascia di eta' 15-24 anni: -5,4% a livello italiano e -6,9% a livello lombardo. Inoltre considerando la popolazione di pari eta' si e' ridotto anche il numero dei Neet (Not in education, employment or training), la cui quota e' scesa sotto il 20% in Italia anche grazie al calo gia' registrato nel 2015. Mentre in Lombardia la diminuzione, che si e' concentrata negli ultimi 12 mesi, e' piu' consistente: quasi 20mila in Lombardia (-11,1%) e, in termini assoluti, quasi 100mila Neet in meno in Italia nel 2016 (-7,7%).

Com-Fla-

(RADIOCOR) 16-05-17 12:44:50 (0315) 3 NNNN

Cambia Paese

Italia

Vai

Area Clienti

Newsletter per Operatori Professionali

[Iscriviti qui >](#)

Il Rosso e il Nero
 Settimanale di strategia

[Archivio >](#)



Informativa al pubblico

Risultati & Commenti

martedì 16 maggio 2017

[Mobile](#) [Accedi](#) [Registrati](#) [Newsletter](#) [Aggiungi ai Preferiti](#) [RSS](#)

Prima Pagina

24 Ore

Appuntamenti

Servizi

Rubriche

Video

Vita dei Comuni

News

Lavoro

Salute

Sostenibilità

DATI

Lombardia: occupati +1,7% nel 2016, sopra livelli pre-crisi

16/05/2017 17:08

[Tweet](#)
[Stampa](#) [Riduci](#) [Aumenta](#)
[Condividi](#)


Milano, 16 mag. (Labitalia) - Lo scorso anno è aumentato il numero degli occupati in Lombardia e nel Milanese. Nella regione rispetto al 2015 si è registrato un incremento dell'1,7% e dell'1,8% nel territorio di Milano, Monza e Lodi, area in cui si concentrano quasi 2 milioni di lavoratori. In particolare è l'occupazione a tempo indeterminato ad aver trainato la crescita: +1,9% a livello nazionale e +2,4% in

Lombardia. È quanto emerge dal rapporto annuale realizzato da **Assolombarda**, Cgil, Cisl e Uil. Il 2016 fa registrare miglioramenti anche sotto il profilo della disoccupazione, in calo per il secondo anno consecutivo. Milano e la Lombardia fanno meglio del resto del Paese, registrando rispettivamente una flessione del 7,6% e del 4,9% del numero di disoccupati. A livello nazionale, invece, il calo è dello 0,7%. Il tasso di disoccupazione è sceso in particolare nella fascia di età 15-24 anni: -5,4% a livello nazionale e -6,9% in Lombardia. E considerando la popolazione di pari età, si è ridotto anche il numero dei Neet, i giovani che non lavorano, non studiano o che non sono inseriti in percorsi formativi, con una diminuzione del 7,7% in Italia e dell'11,1% nella regione. L'aumento del numero di occupati nel 2016 ha anche contribuito al recupero dei livelli occupazionali pre-crisi, che però procede a velocità diverse. La Lombardia e Milano hanno già raggiunto e superato il numero di occupati del 2008, mentre l'Italia non ha ancora recuperato il terreno perduto. Per Mauro Chiassarini, vicepresidente di **Assolombarda** con delega al Lavoro e all'Occupazione, "ora occorre che un territorio importante come quello costituito dalla città metropolitana di Milano e le province di Monza Brianza e Lodi, dove sono attive 380mila imprese che danno lavoro ad oltre 2 milioni di addetti, recuperi il divario con i motori d'Europa". Il lavoro a Milano "mostra segnali di ripresa occupazionale -spiega-Massimo Bonini, segretario generale della Cgil - Camera del Lavoro Metropolitana di Milano- cui non corrisponde un'equivalente incremento della ricchezza e dei redditi. I dati descrivono una realtà a forte vocazione manifatturiera, che la crisi ha rischiato di indebolire senza, tuttavia, smarrire i caratteri originari. Danilo Galvagni, segretario generale della Cisl Milano Metropoli, sottolinea che "la crisi non ha esaurito i suoi effetti: giovani e over 50 sono quelli che soffrono di più. Per sostenerli nella ricerca di un impiego o di una ricollocazione, bisogna puntare sul potenziamento del canale dell'alternanza scuola-lavoro e delle politiche attive per il lavoro". E anche il welfare aziendale, conclude Danilo Margaritella, segretario generale della Uil Milano e Lombardia, "è un'occasione importante di contrattazione aziendale e dobbiamo fare in modo che la contrattazione, ancora posizionata sulle medie e grandi aziende diventi più capillare e riguardi anche le piccole e micro imprese".

In primo piano Più lette della settimana

A Sassari i colori e i suoni della Sardegna per la "festa della bellezza"

Corpo forestale, 7 arresti nell'operazione alla Fluorsid

Olbia. Arrestato cittadino colombiano: riforniva di coca Olbia e alta Gallura

Olbia. Controlli della GdF contro evasione fiscale e contraffazione

Sassari. Firmata ordinanza per decoro aree verdi e prescrizioni antincendio

Subito il bando low cost su Alghero

Sassari. Fognature ciclabili e viabilità poco sostenibile

Incendio Cargo a Olbia, sistema di soccorso inadeguato. Interviene il sindacato dei vigili del fuoco

Alghero. Accessibilità alle spiagge per i diversamente abili. Passa la mozione del M5S

Stress da lavoro, simposio ad Alghero e a Sassari

A Sassari il tentativo di record per l'arrostita più lunga del mondo

Da Sassari un nuovo passo avanti nella lotta contro i tumori

Mondo Convenienza, grande successo per l'inaugurazione del punto vendita di Sassari

Santa Teresa, aggressione ai danni di un autista. NCS: Sgomberate l'hotel Porto Pozzo

Mondo Convenienza arriva in Sardegna, domani si inaugura il punto vendita di Sassari

Arrestata una sassarese per spaccio "casalingo" di marijuana

Per una rete da suicidio non bastano le pensiline dell'intelligenza

Porto Torres, si porta il "lavoro" a casa. Arrestato

Alghero. Concorsi pubblici per otto unità a tempo indeterminato



SICILIAINFORMAZIONI.COM
Looking Far, Looking Deep



MONDADORI STORE
Migliaia di libri fino al **-40%**
Più compri meno spendi
Scopri di più

Home > AdKronos > Lavoro > Lavoro: occupati in Lombardia +1,7% nel 2016, sopra livelli pre-crisi

AdKronos Lavoro

Lavoro: occupati in Lombardia +1,7% nel 2016, sopra livelli pre-crisi

Da REDAZIONE - 16 maggio 2017

👁 5 🗨 0



Fonte: adnkronos.com

Ascolta l'articolo

Lo scorso anno è aumentato il numero degli occupati in Lombardia e nel Milanese. Nella regione rispetto al 2015 si è registrato un incremento dell'1,7% e dell'1,8% nel territorio di Milano, Monza e Lodi, area in cui si concentrano quasi 2 milioni di lavoratori. In particolare è l'occupazione a tempo indeterminato ad aver trainato la crescita: +1,9% a livello nazionale e

LINGUA



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Email

Iscriviti

MONDADORI STORE
Migliaia di libri fino al **-40%**
Scopri di più

SEGUICI SU:



+2,4% in Lombardia. È quanto emerge dal rapporto annuale realizzato da Assolombarda, Cgil, Cisl e Uil. Il 2016 fa registrare miglioramenti anche sotto il profilo della disoccupazione, in calo per il secondo anno consecutivo. Milano e la Lombardia fanno meglio del resto del Paese, registrando rispettivamente una flessione del 7,6% e del 4,9% del numero di disoccupati. A livello nazionale, invece, il calo è dello 0,7%. Il tasso di disoccupazione è sceso in particolare nella fascia di età 15-24 anni: -5,4% a livello nazionale e -6,9% in Lombardia. E considerando la popolazione di pari età, si è ridotto anche il numero dei Neet, i giovani che non lavorano, non studiano o che non sono inseriti in percorsi formativi, con una diminuzione del 7,7% in Italia e dell'11,1% nella regione. L'aumento del numero di occupati nel 2016 ha anche contribuito al recupero dei livelli occupazionali pre-crisi, che però procede a velocità diverse. La Lombardia e Milano hanno già raggiunto e superato il numero di occupati del 2008, mentre l'Italia non ha ancora recuperato il terreno perduto. Per Mauro Chiassarini, vicepresidente di Assolombarda con delega al Lavoro e all'Occupazione, "ora occorre che un territorio importante come quello costituito dalla città metropolitana di Milano e le province di Monza Brianza e Lodi, dove sono attive 380mila imprese che danno lavoro ad oltre 2 milioni di addetti, recuperi il divario con i motori d'Europa". Il lavoro a Milano "mostra segnali di ripresa occupazionale -spiega-Massimo Bonini, segretario generale della Cgil - Camera del Lavoro Metropolitana di Milano- cui non corrisponde un'equivalente incremento della ricchezza e dei redditi. I dati descrivono una realtà a forte vocazione manifatturiera, che la crisi ha rischiato di indebolire senza, tuttavia, smarrire i caratteri originari. Danilo Galvagni, segretario generale della Cisl Milano Metropoli, sottolinea che "la crisi non ha esaurito i suoi effetti: giovani e over 50 sono quelli che soffrono di più. Per sostenerli nella ricerca di un impiego o di una ricollocazione, bisogna puntare sul potenziamento del canale dell'alternanza scuola-lavoro e delle politiche attive per il lavoro". E anche il welfare aziendale, conclude Danilo Margaritella, segretario generale della Uil Milano e Lombardia, "è un'occasione importante di contrattazione aziendale e dobbiamo fare in modo che la contrattazione, ancora posizionata sulle medie e grandi aziende diventi più capillare e riguardi anche le piccole e micro imprese".

Ascolta l'articolo



CONDIVIDI



MI piace 0

tweet

Articolo precedente

Cartelle, verso proroga rottamazione

Prossimo articolo

Sanità: Crocetta, la Sicilia non è più la Cenerentola d'Italia



REDAZIONE



ARTICOLI CORRELATI DI PIÙ DELLO STESSO AUTORE



Lavoro
Contratti: Lavoro, oltre 21mila gli aziendali con premi produttività



Lavoro
Imprese: Grant Thornton International Ltd, Peter Bodin nuovo ceo



Lavoro
G7: mecenate Antonio Presti lancia un G37 della poesia in area Taormina

ULTIM'ORA



Top court rejects Berlusconi appeal to cut €2mln monthly payments to...

16 maggio 2017



La carriata è sofferenzaMeteo di martedì 16 maggio

16 maggio 2017



Salone Libro: per la prima volta 500 metri quadri tutti per...

16 maggio 2017


TAG CLOUD

#palermo agrigento alfano
arresti arresto ars berlusconi
carabinieri catania comune
crocetta droga finanziaria formazione
gela governo incidente lavoro lombardo
M5S mafia messina meteo
meteobilli migranti morto orlando
oroscopo palermo Pd pdl
polizia protesta ragusa regione
regione siciliana renzi rifiuti roma
rosario crocetta sequestro Sicilia
siracusa trapani zampanini

Questo sito utilizza cookie di profilazione (propri e di altri siti) al fine di analizzare le preferenze manifestate dall'utente nell'ambito della navigazione in rete e Cookie tecnici per effettuare trasmissioni di comunicazioni su una rete elettronica. Continuando a navigare o accedendo a un qualunque elemento del sito senza cambiare le impostazioni dei cookie, accetterai implicitamente di ricevere cookie al nostro sito. Le impostazioni dei Cookies possono essere modificate in qualsiasi momento cliccando su "Piu' informazioni sui Cookies".
Più informazioni sui Cookies Chiudi



Notiziario di Sondrio e provincia

Chi siamo | Scrivici | Collabora con noi | 

- HOME
- POLITICA
- ECONOMIA
- CRONACA
- CULTURA
- SPORT
- TURISMO
- SALUTE
- ALTRO 




Accende la tua voglia di risparmio.



Network libero e indipendente di testate online

17 maggio 2017
[Santi Adone di Alessandria e Vittore di Roma, martiri](#)

CERCA



Milano, 17 maggio 2017 | ECONOMIA

Milano e Lombardia oltre pre-crisi, in 2016 crescono occupati

Presentato rapporto [Assolombarda](#), Cgil, Cisl e Uil



**Pubblicità su
Alpi Media Group
329.15.63.138
pubblicita@alpimediagroup.it**



Software per il successo d'impresa



COMUNICAZIONE & MARKETING

Appuntamenti

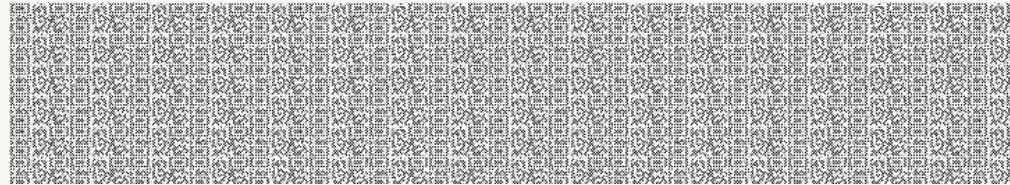
◀ Maggio, 2017 ▶

LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

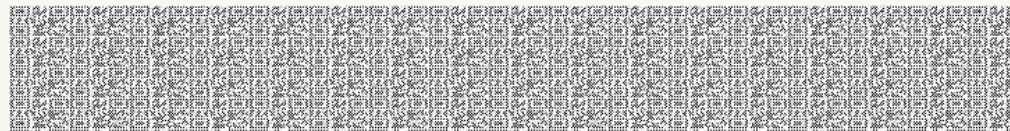
Milano e la Lombardia tornano a livelli occupazionali pre-crisi. E' quanto emerge dall'undicesimo edizione di "Il Lavoro a Milano", rapporto annuale realizzato da [Assolombarda](#), Cgil, Cisl e Uil. Nel 2016 si è registrato un aumento del numero di occupati rispetto al 2015: +1,7% in Lombardia e + 1,8% nel territorio di Milano, Monza e Lodi, area economica dove si concentrano quasi 2 milioni di lavoratori. In particolare, è l'occupazione a tempo indeterminato ad aver trainato la crescita: + 1,9% a livello italiano e + 2,4% in Lombardia. Il 2016 fa registrare miglioramenti anche sotto il profilo della disoccupazione, in calo per il secondo anno consecutivo. Anche da questo punto di vista Milano e la Lombardia fanno meglio del resto del Paese registrando, rispettivamente, -7,6% di disoccupati (pari a 13mila milanesi) e -4,9% pari a (18mila lombardi).

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

A livello italiano, invece, i 21mila disoccupati in meno pesano un - 0,7%. Il tasso di disoccupazione, pur rimanendo troppo elevato, è sceso in particolare nella fascia di età 15-24 anni: -5,4% a livello italiano e - 6,9% a livello lombardo. Inoltre considerando la popolazione di pari età si è ridotto anche il numero dei Neet (Not in education, employment or training), la cui quota è scesa sotto il 20% in Italia anche grazie al calo già registrato nel 2015. Mentre in Lombardia la diminuzione, che si è concentrata negli ultimi 12 mesi, è più consistente: quasi 20mila in Lombardia (-11,1%) e, in termini assoluti, quasi 100mila Neet in meno in Italia nel 2016 (-7,7%).



ULTIMI ARTICOLI



Ritrovaci su Facebook

Caleidoscopio

17 Maggio 1972, a Milano, il commissario capo della questura, Luigi Calabresi, è assassinato mentre esce di casa.

Social



Testata giornalistica telematica iscritta nel Registro Giornali e Periodici del Tribunale civile e penale di Sondrio al n. 405, con disposizione del 31/10/2013.
Editore: Resegone 3000 s.r.l. Capitale sociale € 10.000 i.v.
Registro Imprese - Partita Iva 03279800134 - N.ro Rea Lc 312032 - Iscr. Roc 21348
redazione@valtellinanews.it

Credits

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Disabilitando o cancellando i cookie di questo sito o parte di essi il sito potrebbe non funzionare più correttamente.
Chiudendo questo banner o continuando a navigare sul sito acconsenti all'uso dei cookie. Per maggiori informazioni: [gestione cookie](#).

Non mostrare più questo messaggio

ILDUBBIO

martedì 16 maggio 2017

- Home
- POLITICA
- CRONACA
- ESTERI
- CULTURA
- GIUSTIZIA
- RUBRICHE
- SPETTACOLI
- ILDUBBIO TV

Home > Rubriche > Lavoro Opinioni Editoriali Salute Ambiente

LAVORO

Adnkronos

16 May 2017 17:08 CEST

Lombardia: occupati +1,7% nel 2016, sopra livelli pre-crisi

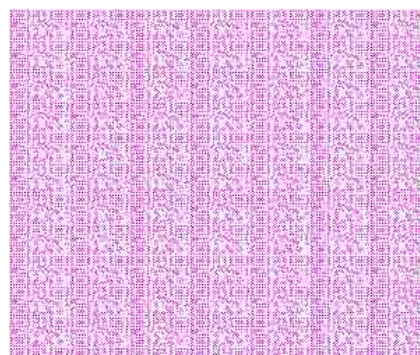
Milano, 16 mag. (Labitalia) – Lo scorso anno è aumentato il numero degli occupati in Lombardia e nel Milanese. Nella regione rispetto al 2015 si è registrato un incremento dell'1,7% e dell'1,8% nel territorio di Milano, Monza e Lodi, area in cui si concentrano quasi 2 milioni di lavoratori. In particolare [...]



Milano, 16 mag. (Labitalia) – Lo scorso anno è aumentato il numero degli occupati in Lombardia e nel Milanese. Nella regione rispetto al 2015 si è registrato un incremento dell'1,7% e dell'1,8% nel territorio di Milano, Monza e Lodi, area in cui si concentrano quasi 2 milioni di lavoratori. In particolare è l'occupazione a tempo indeterminato ad aver trainato la crescita: +1,9% a livello nazionale e +2,4% in Lombardia. È quanto emerge dal rapporto annuale realizzato da [Assolombarda](#), Cgil, Cisl e Uil.

Il 2016 fa registrare miglioramenti anche sotto il profilo della disoccupazione, in calo per il secondo anno consecutivo. Milano e la Lombardia fanno meglio del resto del Paese, registrando rispettivamente una flessione del 7,6% e del 4,9% del numero di disoccupati. A livello nazionale, invece, il calo è dello 0,7%.

Share



Sfoggia il giornale di oggi



Come abbonarsi

I più letti


I più condivisi

Il tasso di disoccupazione è sceso in particolare nella fascia di età 15-24 anni: - 5,4% a livello nazionale e -6,9% in Lombardia. E considerando la popolazione di pari età, si è ridotto anche il numero dei Neet, i giovani che non lavorano, non studiano o che non sono inseriti in percorsi formativi, con una diminuzione del 7,7% in Italia e dell'11,1% nella regione. L'aumento del numero di occupati nel 2016 ha anche contribuito al recupero dei livelli occupazionali pre-crisi, che però procede a velocità diverse. La Lombardia e Milano hanno già raggiunto e superato il numero di occupati del 2008, mentre l'Italia non ha ancora recuperato il terreno perduto.

Per Mauro Chiassarini, vicepresidente di **Assolombarda** con delega al Lavoro e all'Occupazione, "ora occorre che un territorio importante come quello costituito dalla città metropolitana di Milano e le province di Monza Brianza e Lodi, dove sono attive 380mila imprese che danno lavoro ad oltre 2 milioni di addetti, recuperi il divario con i motori d'Europa".

Il lavoro a Milano "mostra segnali di ripresa occupazionale -spiega-Massimo Bonini, segretario generale della Cgil - Camera del Lavoro Metropolitana di Milano- cui non corrisponde un'equivalente incremento della ricchezza e dei redditi. I dati descrivono una realtà a forte vocazione manifatturiera, che la crisi ha rischiato di indebolire senza, tuttavia, smarrire i caratteri originari.

Danilo Galvagni, segretario generale della Cisl Milano Metropoli, sottolinea che "la crisi non ha esaurito i suoi effetti: giovani e over 50 sono quelli che soffrono di più. Per sostenerli nella ricerca di un impiego o di una ricollocazione, bisogna puntare sul potenziamento del canale dell'alternanza scuola-lavoro e delle politiche attive per il lavoro". E anche il welfare aziendale, conclude Danilo Margaritella, segretario generale della Uil Milano e Lombardia, "è un'occasione importante di contrattazione aziendale e dobbiamo fare in modo che la contrattazione, ancora posizionata sulle medie e grandi aziende diventi più capillare e riguardi anche le piccole e micro imprese".

 **GIUSTIZIA**
Consp: la beffa del "Fatto" sospettato di essere la talpa


 **GIUSTIZIA**
Migliaia di professionisti in corteo a Roma: «La politica ci ascolti»


 **EDITORIALE DEL DIRETTORE**
Giornalismo del controregime

 **COMMENTI**
Ferruccio, per favore, se hai le prove mostrale

 **GIUSTIZIA**
Il carabiniere accusa: Esplose il caso Woodcock

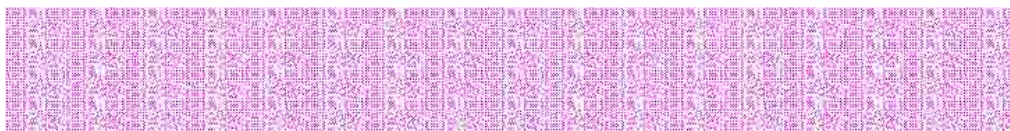
 **DIRITTO**
Progetto Imperial, gli avvocati italiani riaprono l'hotel di Sousse assaltato dai terroristi

 **GIUSTIZIA**
Lapidazione per Boschi: 5 Stelle e Mdp scatenati. Ma le prove?

 **MUSICA**
Geniale, inimitabile senza tempo: semplicemente Pat

 **GIUSTIZIA**
Cristian Provvisionato, l'appello della madre alla "Edicola Fiore"

 **CULTURA**
«La mia Teledurruti, dieci anni senza etichette»





laBissa.com

La Bissa de l'Insubria

l'informazione dei liberi e insabri



Claudio for Expo



INSUBRIA CAPITAL HLDG.
Sicav

Lavoro a Milano, rapporto Assolombarda e sindacati: ritornati ai livelli pre-crisi



Scritto da Luca Orlando

Stampa | Email



Decisamente oltre la media rispetto all'Italia, ancora all'inseguimento nei confronti dei benchmark europei. Anche nei dati del mercato del lavoro Milano conferma la propria posizione "ibrida", un bicchiere mezzo vuoto o mezzo pieno a seconda del target di riferimento.

L'11esimo rapporto "Il lavoro a Milano", realizzato da Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza, Cgil, Cisl e Uil, traccia comunque per il 2016 un quadro in miglioramento, con una crescita degli occupati sul territorio pari all'1,8%, una spinta che proviene in particolare dai numeri dei contratti a tempo indeterminato, visti in aumento dell'1,9% per l'intera Italia, del 2,4% in Lombardia.

Una crescita che per il territorio si traduce in un "sorpasso" rispetto ai livelli pre-crisi: se per Milano l'occupazione attuale è di quasi tre punti al di sopra dei dati 2008, in Italia il gap rispetto a quella soglia è ancora dell'1,4%.

Risultati superiori alla media nazionale che tuttavia non bastano per agganciare la velocità di recupero dei "motori" d'Europa, con le regioni tedesche Bayern e Baden Württemberg ormai davanti al capoluogo lombardo di oltre dieci punti percentuali. Nel tasso di occupazione, Milano (68,4%) si pone dunque esattamente a metà strada tra la media nazionale (57,2%) e le "lepri" tedesche, arrivate al 78%. Milano e la Lombardia chiudono in effetti in crescita il 2016 ma con un dinamismo decisamente inferiore rispetto alla Catalogna, distante cinque punti nel 2013 ma ormai arrivata a ridosso della nostra performance.

Nei confronti delle aree più dinamiche del continente resta ampio anche il gap nei tassi di disoccupazione, che tuttavia arretrano sulla scia della moderata ripresa in atto: nella fascia di età tra 15 e 24 anni il tasso di senza lavoro nel 2016 scende per l'Italia del 5,4%, di quasi sette punti a livello lombardo.

«Milano e la Lombardia - dichiara Mauro Chiassari, vicepresidente di Assolombarda con delega al Lavoro e all'Occupazione - guidano la crescita del mercato del lavoro, registrando nel 2016 un trend favorevole sia per l'aumento dell'occupazione e sia per il calo del tasso di disoccupazione giovanile. Ora occorre che un territorio importante come il nostro recuperi il divario con i motori

TALK SHOW



"le interviste"
(a tu per tu)

RICERCA NEL SITO

Vai

BLOGGER RELATIONS

Alessandro Storti

Candida Mammoliti

Carla Tocchetti

Claudio Franco

Consuelo Canducci

Debora Bionda

Diana Ceriani

Diego Di Sopra

Elena Paredi

Emanuela Trevisan

Francesca Manfredi

Francesco M. Renne

Franco Cavalleri

Giacomo Consalez

Gianni Spartà

Giorgio Bargna

Giuseppe Adamoli

Giuseppe Longhin

Giuseppe Reguzzoni

Juri Franzosi

LombardDCA

Luca Capodiferro

Luciano Danti

Luigi Caruso

Marco Peruzzi

Nicoletta Romano

Paola Montonati

Patrizia Kopsch

d'Europa. D'altra parte Milano ha tutte le carte in regola per riuscirci: il Pil di quest'area è già tornato al di sopra del livello pre-crisi».

Soddisfazione ma anche cautela da parte dei sindacati.

«Ci sono segnali di ripresa occupazionale - commenta il segretario generale Cgil- Camera del Lavoro Metropolitana di Milano Massimo Bonini - cui non corrisponde un'equivalente incremento della ricchezza e dei redditi. Per questo serve un'attenzione particolare per favorire investimenti e innovazione, nonché un programma straordinario di formazione, anche in riferimento all'industria 4.0».

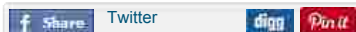
«La situazione nel milanese è migliore che nel resto d'Italia, ha affermato Danilo Galvagni, Segretario Generale Cisl Milano Metropolitana non può essere una consolazione, anche perché i nostri competitors europei viaggiano più velocemente. In realtà, la crisi non ha esaurito i suoi effetti: giovani e over 50 sono quelli che soffrono di più. Per sostenerli nella ricerca di un impiego o di una ricollocazione bisogna puntare sul potenziamento del canale dell'alternanza scuola-lavoro e delle politiche attive per il lavoro»

All'interno del rapporto è presente anche un focus sull'utilizzo degli strumenti di welfare aziendale, rilanciati dalle agevolazioni previste dalla normativa. L'indagine tra gli associati di [Assolombarda](#) evidenzia come nel corso del 2016, quasi 3 aziende su 10 (27%) abbiano già adottato iniziative di welfare, un altro 32% pensa di farlo. Tra le misure più diffuse e gradite dai lavoratori figurano buoni pasto, mensa aziendale, assistenza sanitaria e previdenza integrativa, flessibilità oraria e smartworking.

«Il welfare aziendale - spiega il segretario generale Uil Milano e Lombardia Danilo Margaritella - è un'occasione importante di contrattazione aziendale: dobbiamo fare in modo che il tema, ancora posizionato sulle medie e grandi aziende, diventi più capillare e riguardi anche le Pmi, anch'esse tessuto vitale del nostro territorio milanese e lombardo».

Fonte: Il Sole 24 Ore, www.ilsole24ore.com

Foto: Impiegati e lavoratori in zona Porta Nuova (Fotogramma)



Letto 49 volte

Etichettato sotto [#La bisca de l'insubria](#) [#insubria](#) [#lavoro](#) [#milano](#) [#assolombarda](#) [#ripresa](#)

Articoli correlati (da tag)

Banche: nasce BCC Milano dalla fusione tra Carugate Inzago e Sesto S.G.

La viticoltura di uno dei laghi più belli del mondo raccontata da Leo Miglio

Investimenti in hotel: Milano è seconda nella top ten europea

L'open day della Val Vigevano, una giornata tra arte, storia e natura

Regione: Wikivaccini, un'app tutta lombarda

[Torna in alto](#)

Claudio for Expo



INSUBRIA CAPITAL HLDG.

Sicav

Roberto Bof

Ryan Vannin

Silvia Davite

RUBRICHE

Agricoltura

Ambiente

Animali

Araldica e nobili casati lombardi

Arte, Cultura e Storia locale

Buon Vivere

Ciciarade Insubri

Economia, Finanza e Industria

Enti Locali

Europa delle Regioni e... oltre

EXPO Milano 2015

Filantropia

Foto dei lettori

Frontiera e Insubria Elvetica

Giovani, Università e Ricerca

Informatica e Tecnologia

Infrastrutture

Innovazione

Interviste - Blog - Politica

Itinerari Insubri

La Bissa Merchandising

La Bissa in cifre

Lavoro e Carriere in Insubria

Made in Insubria

Mangiumm e Béumm

Moda e Design

Regio Insubrica

Sanità

Spettacolo - Teatro

Sport

Vita Cristiana

LINK



Questo sito utilizza i cookie per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [Accetto](#)



L'Unione europea in un click!

Visita il nostro sito ed iscriviti alla nostra newsletter
Rappresentanza in Italia della Commissione europea

Guida Monaci FEPA
Fatturazione elettronica
La soluzione all inclusive a norma di legge per i fornitori delle amministrazioni pubbliche
ASCOLTA LO SPOT

PAGINEMONACI.it
IL MAGAZINE DI CHI FA IMPRESA

Guida Monaci FEPA
Fatturazione elettronica
La soluzione all inclusive a norma di legge per i fornitori delle amministrazioni pubbliche
ASCOLTA LO SPOT

FISCO	LAVORO	ECONOMIA	STARTUP	LEGALE/SOCIETARIO	CERCA IN ARCHIVIO
--------------	---------------	-----------------	----------------	--------------------------	--------------------------

Lombardia: occupati +1,7% nel 2016, sopra livelli pre-crisi

Milano, 16 mag. (Labitalia) - Lo scorso anno è aumentato il numero degli occupati in Lombardia e nel Milanese. Nella regione rispetto al 2015 si è registrato un incremento dell'1,7% e dell'1,8% nel territorio di Milano, Monza e Lodi, area in cui si concentrano quasi 2 milioni di lavoratori. In particolare è l'occupazione a tempo indeterminato ad aver trainato la crescita: +1,9% a livello nazionale e +2,4% in Lombardia. È quanto emerge dal rapporto annuale realizzato da [Assolombarda](#), Cgil, Cisl e Uil.

Il 2016 fa registrare miglioramenti anche sotto il profilo della disoccupazione, in calo per il secondo anno consecutivo. Milano e la Lombardia fanno meglio del resto del Paese, registrando rispettivamente una flessione del 7,6% e del 4,9% del numero di disoccupati. A livello nazionale, invece, il calo è dello 0,7%.

Il tasso di disoccupazione è sceso in particolare nella fascia di età 15-24 anni: -5,4% a livello nazionale e -6,9% in Lombardia. E considerando la popolazione di pari età, si è ridotto anche il numero dei Neet, i giovani che non lavorano, non studiano o che non sono inseriti in percorsi formativi, con una diminuzione del 7,7% in Italia e dell'11,1% nella regione. L'aumento del numero di occupati nel 2016 ha anche contribuito al recupero dei livelli occupazionali pre-crisi, che però procede a velocità diverse. La Lombardia e Milano hanno già raggiunto e superato il numero di occupati del 2008, mentre l'Italia non ha ancora recuperato il terreno perduto.

Per Mauro Chiassarini, vicepresidente di [Assolombarda](#) con delega al Lavoro e all'Occupazione, "ora occorre che un territorio importante come quello costituito dalla città metropolitana di Milano e le province di Monza Brianza e Lodi, dove sono attive 380mila imprese che danno lavoro ad oltre 2 milioni di addetti, recuperi il divario con i motori d'Europa".

Il lavoro a Milano "mostra segnali di ripresa occupazionale -spiega-Massimo Bonini, segretario generale della Cgil - Camera del Lavoro Metropolitana di Milano- cui non corrisponde un'equivalente incremento della ricchezza e dei redditi. I dati descrivono una realtà a forte vocazione manifatturiera, che la crisi ha rischiato di indebolire senza, tuttavia, smarrire i caratteri originari.

Danilo Galvagni, segretario generale della Cisl Milano Metropoli, sottolinea che "la crisi non ha esaurito i suoi effetti: giovani e over 50 sono quelli che soffrono di più. Per sostenerli nella ricerca di un impiego o di una ricollocazione, bisogna puntare sul potenziamento del canale dell'alternanza scuola-lavoro e delle politiche attive per il lavoro". E anche il welfare aziendale, conclude Danilo Margaritella, segretario generale della Uil Milano e Lombardia, "è un'occasione importante di contrattazione aziendale e dobbiamo fare in modo che la contrattazione, ancora posizionata sulle medie e grandi aziende diventi più capillare e riguardi anche le piccole e micro imprese".

(Adnkronos)

Leopard Publishing è una società leader in Italia specializzata nella Comunicazione d'impresa e nella Internazionalizzazione delle PMI italiane.



LEOPARD PUBLISHING

Guida Monaci FEPA
Fatturazione elettronica
La soluzione all inclusive a norma di legge per i fornitori delle amministrazioni pubbliche

- INVIO E CONSEGNA
- CONSERVAZIONE SOSTITUTIVA
- HELP DESK

Se sei già abbonato a Guida Monaci FEPA clicca qui per accedere al servizio




L'UE in un click!
Rappresentanza in Italia della Commissione europea

NEWS FROM THE WORLD

Notice: Undefined index: k in /var/www/vhosts/guidamonaci.it/httpdocs/pag on line 23

NEWS

Lavoro: occupati in crescita in Lombardia (+1,7%) Presentato rapporto annuale Assolombarda e sindacati

(ANSA) - MILANO, 16 MAG - Occupati in crescita in Lombardia nel 2016 (+1,7%), con una punta dell'1,8% nelle province di Milano, Monza e Lodi. E' quanto emerge dal rapporto annuale di Assolombarda, Cgil, Cisl e Uil, curato dai centri studi delle diverse organizzazioni e presentato nella mattinata nella sede di via Pantano. In particolare dal rapporto emerge che la crescita è stata trainata dall'incremento regionale dell'occupazione a tempo indeterminato (+2,4%), a fronte di una crescita media nazionale dell'1,9%. In miglioramento, per il secondo anno consecutivo, anche la disoccupazione, scesa del 7,6% a Milano (13mila disoccupati in meno) e del 4,9% in Lombardia (18mila disoccupati in meno), a fronte del -0,7% italiano, pari a un calo di 21mila disoccupati.

Lavoro: Assolombarda, a Milano sale numero occupati, crisi finita

(AGI) - Milano, 16 mag. - Milano e la Lombardia in controtendenza rispetto all'andamento generale del mercato del lavoro in Italia. O meglio, il capoluogo lombardo, e l'intera Regione, fanno meglio della media nazionale per quanto riguarda l'aumento degli occupati e il calo della disoccupazione giovanile, il punto piu' dolente delle dinamiche del lavoro dell'intero Paese. Tanto che, almeno per queste due realta' territoriali, si potrebbe dire di essere usciti dal tunnel e di aver raggiunto ormai i livelli pre-crisi per numero di occupati.

Il 2016 ha registrato infatti un aumento del numero di occupati rispetto al 2015, con un +1,7% in Lombardia e un +1,8% nel territorio di Milano, Monza e Lodi, area dove si concentrano quasi 2 milioni di lavoratori. In particolare, e' l'occupazione a tempo indeterminato ad aver trainato la crescita, con un +1,9% a livello italiano contro il +2,4% in Lombardia.

Sono i dati riportati ne 'Il Lavoro a Milano', il rapporto annuale realizzato da Assolombarda, Cgil, Cisl e Uil e curato dai rispettivi Centri studi. Il focus dell'ultimo rapporto, giunto all'11esima edizione, e' il welfare aziendale di cui viene fornito un quadro generale tratto dalle attivita' di monitoraggio degli accordi stipulati in Assolombarda e da una 'survey' svolta tra le aziende.(AGI)
(Segue)

Lavoro: Assolombarda, a Milano sale numero occupati, crisi finita (2)

(AGI) - Milano, 16 mag. - Il 2016 fa registrare miglioramenti

anche sotto il profilo della disoccupazione, in calo per il secondo anno consecutivo.

Anche da questo punto di vista Milano e la Lombardia fanno meglio del resto del Paese registrando rispettivamente -7,6% di disoccupati (pari a 13mila milanesi) e -4,9% (18mila lombardi). A livello italiano invece i 21mila disoccupati in meno pesano un -0,7%.

Il tasso di disoccupazione, pur rimanendo troppo elevato, e' sceso in particolare nella fascia di eta' 15-24 anni: -5,4% a livello italiano e -6,9% a livello lombardo. Inoltre, considerando la popolazione di pari eta', si e' ridotto anche il numero dei cosiddetti Neet (Not in education, employment or training), la cui quota e' scesa sotto il 20% in Italia anche grazie al calo gia' registrato nel 2015, mentre in Lombardia la diminuzione, concentratasi negli ultimi 12 mesi, e' piu' consistente: quasi 20mila in Lombardia (-11,1%) e, in termini assoluti, quasi 100mila Neet in meno in Italia nel 2016 (-7,7%).

L'aumento del numero di occupati nel 2016 ha anche contribuito al recupero dei livelli occupazionali pre-crisi, che pero' procede a velocita' diverse. La Lombardia e Milano, infatti, hanno gia' raggiunto e superato il numero di occupati del 2008, mentre l'Italia non ha ancora raggiunto l'obiettivo. Ma il buon andamento del 2016 non basta a ridurre il gap con l'Europa. Le regioni tedesche (Bayern e Baden Wurttemberg), che gia' nel 2008 erano piu' avanti, sono ulteriormente cresciute durante la crisi scavando un solco che ormai supera i 10 punti percentuali rispetto alla soglia di recupero di Milano e della Lombardia. La Catalogna, l'unico tra i motori d'Europa attualmente alle spalle della Lombardia, recupera terreno e cresce al doppio del ritmo di Milano e della Lombardia.

"Milano e la Lombardia guidano la crescita del mercato del lavoro, registrando nel 2016 un trend favorevole sia per l'aumento dell'occupazione e sia per il calo del tasso di disoccupazione giovanile che, sebbene ancora troppo elevato, e' comunque in discesa. Un risultato che lascia intendere la stretta correlazione tra crescita economica e sviluppo dell'occupazione. Ora occorre che un territorio importante come quello costituito dalla citta' metropolitana di Milano e le province di Monza Brianza e Lodi, dove sono attive 380mila imprese che danno lavoro ad oltre 2 milioni di addetti, recuperi il divario con i motori d'Europa. D'altra parte Milano ha tutte le carte in regola per riuscirci: il Pil di quest'area e' gia' tornato al di sopra del livello pre-crisi (+1,2%)", ha sottolineato Mauro Chiassarini, vice presidente di Assolombarda con delega al Lavoro e all'Occupazione, nel corso di un convegno organizzato nella sede dell'Associazione al quale e' intervenuto, aprendone i lavori, anche Michele Angelo Verna, Direttore generale di Assolombarda. (AGI)

Lavoro: Milano e Lombardia oltre precrisi, in 2016 crescono occupati Presentato rapporto Assolombarda, Cgil, Cisl e Uil

Il Sole 24 Ore Radiocor Plus - Milano, 16 mag - Milano e la Lombardia tornano a livelli occupazionali pre-crisi. E' quanto emerge dall'undicesimo edizione di "Il Lavoro a Milano", rapporto annuale realizzato da Assolombarda, Cgil, Cisl e Uil. Nel 2016 si e' registrato un aumento del numero di occupati rispetto al 2015: +1,7% in Lombardia e + 1,8% nel territorio di Milano, Monza e Lodi, area economica dove si concentrano quasi 2 milioni di lavoratori. In particolare, e' l'occupazione a tempo indeterminato ad aver trainato la crescita: + 1,9% a livello italiano e + 2,4% in Lombardia. Il 2016 fa registrare miglioramenti anche sotto il pro lo della disoccupazione, in calo per il secondo anno consecutivo.

Anche da questo punto di vista Milano e la Lombardia fanno meglio del resto del Paese registrando, rispettivamente, -7,6% di disoccupati (pari a 13mila milanesi) e -4,9% pari a (18mila lombardi). A livello italiano, invece, i 21mila disoccupati in meno pesano un - 0,7%. Il tasso di disoccupazione, pur rimanendo troppo elevato, e' sceso in particolare nella fascia di eta' 15-24 anni: -5,4% a livello italiano e -6,9% a livello lombardo. Inoltre considerando la popolazione di pari eta' si e' ridotto anche il numero dei Neet (Not in education, employment or training), la cui quota e' scesa sotto il 20% in Italia anche grazie al calo gia' registrato nel 2015. Mentre in Lombardia la diminuzione, che si e' concentrata negli ultimi 12 mesi, e' piu' consistente: quasi 20mila in Lombardia (-11,1%) e, in termini assoluti, quasi 100mila Neet in meno in Italia nel 2016 (-7,7%). (segue)

Lavoro: Milano e Lombardia oltre precrisi, in 2016 crescono occupati - 2

Il Sole 24 Ore Radiocor Plus - Milano, 16 mag - L'aumento del numero di occupati nel 2016 ha anche contribuito al recupero dei livelli occupazionali pre-crisi, che pero' procede a velocita' diverse. La Lombardia e Milano, infatti, hanno gia' raggiunto e superato il numero di occupati del 2008, mentre l'Italia non ha ancora raggiunto l'obiettivo. Ma il buon andamento del 2016 non basta a ridurre il gap con l'Europa. Le regioni tedesche (Bayern e Baden Wurttemberg), che gia' nel 2008 erano piu' avanti, sono ulteriormente cresciute durante la crisi scavando un solco che ormai supera i 10 punti percentuali rispetto alla soglia di recupero di Milano e della Lombardia. La Catalogna, unico tra i motori d'Europa che attualmente precediamo, recupera terreno e cresce al doppio del ritmo di Milano e della Lombardia. 'Milano e la Lombardia guidano la crescita del mercato del lavoro, registrando nel 2016 un trend favorevole sia per l'aumento dell'occupazione e sia per il calo del tasso di disoccupazione giovanile che, sebbene ancora troppo elevato, e' comunque in discesa', ha sottolineato Mauro Chiassarini, vicepresidente di Assolombarda con delega al Lavoro e all'Occupazione. Si tratta, ha aggiunto, di 'un risultato che lascia intendere la stretta correlazione tra crescita economica e sviluppo dell'occupazione. Ora occorre

che un territorio importante come quello costituito dalla città metropolitana di Milano e le province di Monza Brianza e Lodi, dove sono attive 380mila imprese che danno lavoro a oltre 2 milioni di addetti, recuperi il divario con i motori d'Europa. D'altra parte Milano ha tutte le carte in regola per riuscirci: il Pil di quest'area è già tornato al di sopra del livello pre-crisi (+1,2%)'. Tuttavia, alla ripresa sul fronte occupazionale 'non corrisponde un'equivalente incremento della ricchezza e dei redditi', ha continuato Massimo Bonini, segretario generale Cgil, Camera del Lavoro Metropolitana di Milano. 'La situazione nel milanese è migliore che nel resto d'Italia, ma non può essere una consolazione, anche perché i nostri competitor europei viaggiano più velocemente. In realtà, la crisi non ha esaurito i suoi effetti: giovani e over 50 sono quelli che soffrono di più', ha sottolineato Danilo Galvagni, segretario generale Cisl Milano Metropoli.

LAVORO: OCCUPATI IN LOMBARDIA +1,7% NEL 2016, SOPRA LIVELLI PRE-CRISI

Milano, 16 mag. (AdnKronos) - Lo scorso anno è aumentato il numero degli occupati in Lombardia e nel Milanese. Nella regione rispetto al 2015 si è registrato un incremento dell'1,7% e dell'1,8% nel territorio di Milano, Monza e Lodi, area in cui si concentrano quasi 2 milioni di lavoratori. In particolare è l'occupazione a tempo indeterminato ad aver trainato la crescita: +1,9% a livello nazionale e +2,4% in Lombardia. È quanto emerge dal rapporto annuale realizzato da Assolombarda, Cgil, Cisl e Uil.

Il 2016 fa registrare miglioramenti anche sotto il profilo della disoccupazione, in calo per il secondo anno consecutivo. Milano e la Lombardia fanno meglio del resto del Paese, registrando rispettivamente una flessione del 7,6% e del 4,9% del numero di disoccupati. A livello nazionale, invece, il calo è dello 0,7%.

Il tasso di disoccupazione è sceso in particolare nella fascia di età 15-24 anni: -5,4% a livello nazionale e -6,9% in Lombardia. E considerando la popolazione di pari età, si è ridotto anche il numero dei Neet, i giovani che non lavorano, non studiano o che non sono inseriti in percorsi formativi, con una diminuzione del 7,7% in Italia e dell'11,1% nella regione. L'aumento del numero di occupati nel 2016 ha anche contribuito al recupero dei livelli occupazionali pre-crisi, che però procede a velocità diverse. La Lombardia e Milano hanno già raggiunto e superato il numero di occupati del 2008, mentre l'Italia non ha ancora recuperato il terreno perduto. (segue)

LAVORO: OCCUPATI IN LOMBARDIA +1,7% NEL 2016, SOPRA LIVELLI PRE-CRISI (2)

(AdnKronos) - Per Mauro Chiassarini, vicepresidente di Assolombarda con delega al Lavoro e all'Occupazione, "ora occorre che un territorio importante come quello costituito dalla città metropolitana di Milano e le province di Monza Brianza e Lodi, dove sono attive 380mila imprese che danno lavoro ad oltre 2 milioni di addetti, recuperi il

divario con i motori d'Europa".

Il lavoro a Milano "mostra segnali di ripresa occupazionale -spiega-Massimo Bonini, segretario generale della Cgil - Camera del Lavoro Metropolitana di Milano- cui non corrisponde un'equivalente incremento della ricchezza e dei redditi. I dati descrivono una realtà a forte vocazione manifatturiera, che la crisi ha rischiato di indebolire senza, tuttavia, smarrire i caratteri originari.

Danilo Galvagni, segretario generale della Cisl Milano Metropoli, sottolinea che "la crisi non ha esaurito i suoi effetti: giovani e over 50 sono quelli che soffrono di più. Per sostenerli nella ricerca di un impiego o di una ricollocazione, bisogna puntare sul potenziamento del canale dell'alternanza scuola-lavoro e delle politiche attive per il lavoro". E anche il welfare aziendale, conclude Danilo Margaritella, segretario generale della Uil Milano e Lombardia, "è un'occasione importante di contrattazione aziendale e dobbiamo fare in modo che la contrattazione, ancora posizionata sulle medie e grandi aziende diventi più capillare e riguardi anche le piccole e micro imprese".

Lombardia: in 2016 occupati (+1,7%) tornano a livelli pre-crisi

Milano, 16 mag. (askanews) - Il 2016 ha registrato un aumento del numero di occupati rispetto al 2015: +1,7% in Lombardia e + 1,8% nel territorio di Milano, Monza e Lodi, importante area economica dove si concentrano quasi 2 milioni di lavoratori. In particolare, è l'occupazione a tempo indeterminato ad aver trainato la crescita: + 1,9% a livello italiano e +2,4% in Lombardia. È quanto emerge da "Il Lavoro a Milano", il rapporto annuale realizzato da Assolombarda, Cgil, Cisl e Uil e curato dai rispettivi Centri Studi che raccoglie i dati sul mercato del lavoro e ne traccia l'andamento. Il 2016 fa registrare miglioramenti anche sotto il profilo della disoccupazione, in calo per il secondo anno consecutivo. Anche da questo punto di vista Milano e la Lombardia fanno meglio del resto del Paese registrando, rispettivamente, -7,6% di disoccupati (pari a 13mila milanesi) e -4,9% pari a (18mila lombardi). A livello italiano, invece, i 21mila disoccupati in meno pesano un -0,7%.

Il tasso di disoccupazione, pur rimanendo troppo elevato, è sceso in particolare nella fascia di età 15-24 anni: -5,4% a livello italiano e -6,9% a livello lombardo. Inoltre considerando la popolazione di pari età si è ridotto anche il numero dei Neet (Not in education, employment or training), la cui quota è scesa sotto il 20% in Italia anche grazie al calo già registrato nel 2015. Mentre in Lombardia la diminuzione, che si è concentrata negli ultimi 12 mesi, è più consistente: quasi 20mila in Lombardia (-11,1%) e, in termini assoluti, quasi 100mila Neet in meno in Italia nel 2016 (-7,7%).

L'aumento del numero di occupati nel 2016 ha anche contribuito al recupero dei livelli occupazionali pre-crisi, che però procede a velocità diverse.

La Lombardia e Milano, infatti, hanno già raggiunto e superato il numero di occupati del 2008, mentre l'Italia non ha ancora raggiunto l'obiettivo. Ma il buon andamento del 2016 non basta a ridurre il gap con l'Europa. Le regioni tedesche (Bayern e Baden Württemberg), che già nel 2008 erano più avanti, sono ulteriormente cresciute durante la crisi scavando un solco che ormai supera i

10 punti percentuali rispetto alla soglia di recupero di Milano e della Lombardia. La Catalunya, unico tra i motori d'Europa che attualmente precediamo, recupera terreno e cresce al doppio del ritmo di Milano e della Lombardia.

Lombardia: in 2016 occupati (+1,7%) tornano a livelli pre-crisi - 2

Milano, 16 mag. (askanews) - Dal rapporto emerge poi il crescente interesse del mondo delle imprese verso il welfare, inteso come insieme di benefit, servizi e misure che l'azienda rende disponibili ai propri dipendenti per migliorarne la vita privata e lavorativa. Le politiche di contenimento del welfare pubblico hanno generato un crescente bisogno di prestazioni integrative, in particolare nel campo della previdenza e dell'assistenza sanitaria e nei servizi a favore della famiglia. Anche grazie alle agevolazioni previste dalle leggi di Stabilità 2016 e 2017 sempre più imprese affiancano alla retribuzione strumenti non monetari per perseguire obiettivi di fidelizzazione, motivazione e attrazione delle risorse umane.

Un'indagine condotta tra le imprese associate ad Assolombarda evidenzia che, nel 2016, quasi 3 aziende su 10 (27%) ha già adottato iniziative di welfare mentre il 32% pensa di farlo. La survey, inoltre, mette in luce le misure più diffuse e più gradite; tra queste: buoni pasto, la mensa aziendale, l'assistenza sanitaria e la previdenza integrativa, la flessibilità oraria e lo smartworking.

"Serve un'attenzione particolare per favorire investimenti e innovazione, nonché un programma straordinario di formazione, anche in riferimento all'industria 4.0. Le misure su welfare, gestione dei tempi, condivisione degli obiettivi, descrivono un apprezzamento che richiama il bisogno di partecipazione, di interventi sull'organizzazione del lavoro capaci di valorizzare la creatività, l'autonomia e la crescita professionale", ha commentato Massimo Bonini, segretario generale Cgil - Camera del Lavoro Metropolitana di Milano.

"Apprezziamo l'interesse delle imprese per il welfare, che deve però essere contrattato, per rendere più efficaci i processi produttivi e coinvolgere i lavoratori. Bisogna anche favorire la contrattazione territoriale, per includere le realtà piccole e medie, oggi molto attive nella rete dell'indotto, e il sistema delle cooperative", ha affermato Danilo Galvagni, segretario generale Cisl Milano. "Il welfare aziendale è un'occasione importante di contrattazione aziendale e dobbiamo fare in modo che la contrattazione, ancora posizionata sulle medie e grandi aziende diventi più capillare e riguardi anche le piccole e micro imprese che sono anch'esse tessuto vitale del nostro territorio milanese e lombardo", ha dichiarato Danilo Margaritella, segretario generale Uil Milano e Lombardia.

ASSOLOMBARDA: NEL 2016 CRESCE OCCUPAZIONE A MILANO E IN LOMBARDIA

MILANO (ITALPRESS) - "Nel 2016 il mercato del lavoro milanese e lombardo ha registrato un trend positivo. Rispetto al 2015 e' aumentato il numero degli occupati: + 1,7% in Lombardia e + 1,8% nel territorio di Milano, Monza e Lodi, importante area economica dove si concentrano quasi 2 milioni di lavoratori. E'

l'occupazione a tempo indeterminato ad aver trainato la crescita: + 1,9% a livello italiano e + 2,4% in Lombardia". Lo ha detto Andrea Fioni, referente mercato del lavoro del Centro Studi di Assolombarda che stamani ha presentato "Il Lavoro a Milano". Questo rapporto annuale, giunto alla 11° edizione, realizzato da Assolombarda, Cgil, Cisl e Uil e curato dai rispettivi Centri

Studi, raccoglie i dati sul mercato del lavoro e ne traccia l'andamento. "E' sceso anche il numero di chi cerca lavoro - continua Fioni -, -7,6% di disoccupati a Milano (pari a 13mila milanesi) e -4,9% (pari a 18mila lombardi) in Lombardia". A livello italiano, invece, i 21mila disoccupati in meno pesano un -0,7%. Il tasso di disoccupazione e' sceso in particolare nella fascia di eta' 15-24 anni: -5,4% a livello italiano e -6,9% a livello lombardo. Inoltre considerando la popolazione di pari eta' si e' ridotto anche il numero dei Neet, la cui quota e' scesa sotto il 20% in Italia. In Lombardia la diminuzione, che si e' concentrata negli ultimi 12 mesi, e' piu' consistente: quasi 20mila in Lombardia (-11,1%) e, in termini assoluti, quasi 100mila Neet in meno in Italia nel 2016 (-7,7%). (ITALPRESS) - (SEGUE).

ASSOLOMBARDA: NEL 2016 CRESCE OCCUPAZIONE A MILANO E IN LOMBARDIA - 2

ITALPRESS - "Il recupero dei livelli occupazionali pre-crisi procede a velocita' diverse. Lombardia e Milano hanno gia' raggiunto e superato il numero di occupati del 2008 mentre l'Italia ancora insegue l'obiettivo. E' una dinamica coerente con l'andamento dell'economia e conferma che le agevolazioni normative possano essere utili ma per un vero sviluppo dell'occupazione sia necessaria la crescita economica" e' il commento di Fioni. Il gap con l'Europa rimane. Le regioni tedesche (Bayern e Baden Württemberg) sono cresciute durante la crisi, scavando un solco che supera i 10 punti percentuali rispetto alla soglia di recupero di Milano e Lombardia. La Cataluna, unico fra i motori d'Europa che precediamo, cresce al doppio del ritmo di Milano e della Lombardia. Per Mauro Chiassarini, Vicepresidente di Assolombarda con delega al Lavoro e all'Occupazione: "Ora occorre che un territorio importante come quello costituito dalla citta' metropolitana di Milano e le province di Monza Brianza e Lodi, dove sono attive 380mila imprese che danno lavoro ad oltre 2 milioni di addetti, recuperi il divario con i motori d'Europa. D'altra parte Milano ha tutte le carte in regola per riuscirci: il Pil di quest'area e' gia' tornato al di sopra del livello pre-crisi (+1,2%)". (ITALPRESS) - (SEGUE).

ASSOLOMBARDA: NEL 2016 CRESCE OCCUPAZIONE A MILANO E IN LOMBARDIA - 3

ITALPRESS - Secondo Massimo Bonini, segretario generale Cgil: "E' evidente che l'occupazione aumenti. Ma no a facili entusiasmi. Notiamo che nei nuovi occupati il reddito cala e aumenta il part time obbligatorio. Dal 2007 ad oggi, da 77mila sono passati a 182mila". Per Massimo Bottelli, Direttore settore Lavoro di Assolombarda, pero': "Non bisogna abbandonarsi agli entusiasmi ma c'e' un po'

piu' di ottimismo. Miglioramenti, sul fronte dell'occupazione, ci sono. Il part time e' stato anche un modo per rispondere alla crisi. A Milano il 15% della popolazione residente e' giovane e studente. E' facile che questa fascia accetti, anche per interesse, un lavoro che non e' a tempo pieno". Dal rapporto emerge anche il crescente interesse del mondo delle imprese verso il welfare. Un'indagine condotta tra le imprese associate ad Assolombarda evidenzia che, nel 2016, quasi 3 aziende su 10 (27%) ha gia' adottato iniziative di welfare mentre il 32% pensa di farlo. Danilo Galvagni, segretario generale Cisl Milano Metropoli: "Si riscopre l'idea di comunita' cara a Olivetti. Apprezziamo l'interesse delle imprese per il welfare che deve pero' essere contrattato, per coinvolgere i lavoratori". Per Danilo Margaritella, segretario generale Uil Milano e Lombardia: "Dobbiamo fare in modo che il welfare aziendale riguardi anche le piccole e micro imprese, tessuto vitale del nostro territorio". (ITALPRESS).

Assolombarda, Fioni "Nel 2016 trend positivo mercato lavoro"

ITALPRESS - "Nel 2016 il mercato del lavoro milanese e lombardo ha registrato un trend positivo". Lo ha detto Andrea Fioni, referente mercato del lavoro del Centro Studi di Assolombarda.

alz/dp/red

Visualizza il video: <https://goo.gl/xgoJJ7>

(ITALPRESS).

A MILANO AUMENTANO OCCUPATI E ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO SIGNIFICATIVO CALO DELLA DISOCCUPAZIONE GIOVANILE (-6,9%)

Omnimilano - Dati positivi per l'occupazione in Lombardia e nel territorio di Milano, Monza-Brianza e Lodi: nel 2016 il numero di occupati aumenta, rispettivamente, di + 1,7% e di + 1,8%. In particolare, è l'occupazione a tempo indeterminato fare da traino a questa crescita con il + 2,4% in Lombardia, che supera il trend italiano fermo al +1,9%. I dati emergono dall' 11° rapporto " Il lavoro a Milano", realizzato dalla collaborazione dei centri studi di Assolombarda e delle sigle sindacali Cgil, Cisl e Uil, presentato nella sede di via Pantano. Anche sotto il profilo della disoccupazione i dati dell'ultimo anno di Milano e Lombardia sono incoraggianti rispetto al profilo nazionale: -7,6% di disoccupati in città (pari a 13mila milanesi) e -4,9% in Lombardia (18mila) rispetto al -0,7% italiano. Riprendono a lavorare anche i giovani tra i 15 e i 24 anni: il livello di disoccupazione giovanile, pur rimanendo ancora elevato, diminuisce in Lombardia del - 6,9%. Inoltre considerando la popolazione di pari età si è ridotto anche il numero dei Neet (Not in education, employment or training), la cui quota è scesa sotto il 20% in Italia anche grazie al calo già registrato nel 2015. Mentre in Lombardia la diminuzione, che si è concentrata negli ultimi 12 mesi, è più consistente: quasi 20mila in Lombardia (-11,1%) e, in termini assoluti, quasi 100mila Neet in meno in Italia nel 2016 (-7,7%)".

L'aumento del numero di occupati nel 2016, spiega l'indagine, "ha anche contribuito al recupero dei livelli occupazionali pre-crisi, che però procede a velocità diverse. La Lombardia e Milano, infatti, hanno già raggiunto e superato il numero di occupati del 2008, mentre l'Italia non ha ancora raggiunto l'obiettivo. Ma il buon andamento del 2016 non basta a ridurre il gap con l'Europa. Le

regioni tedesche (Bayern e Baden Württemberg), che già nel 2008 erano più avanti, sono ulteriormente cresciute durante la crisi scavando un solco che ormai supera i 10 punti percentuali rispetto alla soglia di recupero di Milano e della Lombardia. La Cataluña, unico tra i motori d'Europa che attualmente precediamo, recupera terreno e cresce al doppio del ritmo di Milano e della Lombardia”.